



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO (<i>IdSua:1601786</i>)
Nome del corso in inglese	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT EXPERT AND WORK CONSULTANT
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/esperto-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ONGHIA Madia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADDANTE	Adriana		PA	1	
2.	D'ONGHIA	Madia		PO	1	

3.	DI CARLO	Leonardo, Sergio	PA	1
4.	DI NOIA	Francesco	RD	1
5.	LONGO	Daniela	PA	1
6.	LORIZIO	Marilene	PA	1
7.	PASQUARELLA	Valentina	PA	1
8.	RIZZELLI	Giunio	PO	1
9.	TORRE	Valeria	PA	1

Rappresentanti Studenti	DI GIOIA VINCENZO vincenzo_digioia.561582@unifg.it [REDACTED]
	MACCIONE AURORA aurora_maccione.562004@unifg.it [REDACTED]
	MACCIONE GIORGIA giorgia_maccione.587070@unifg.it [REDACTED]
	MARZANO REBECCA rebecca_marzano.561254@unifg.it [REDACTED]
	MEOLA ANTONELLA PIA antonella_meola.561343@unifg.it [REDACTED]
	MORESE GABRIELE FRANCO gabriele_morese.576860@unifg.it [REDACTED]
	MORESE EMANUELE emanuele_morese.576965@unifg.it [REDACTED]
	PADALINO MARGHERITA margherita_padalino.569068@unifg.it [REDACTED]
STELLA FRANCESCA francesca_stella.553903@unifg.it [REDACTED]	
Gruppo di gestione AQ	MARCO BADANESI
	ANNA CORBO
	MADIA D'ONGHIA
	FRANCESCO DI NOIA
	VALENTINA PASQUARELLA
VALERIA TORRE	
Tutor	Daniela LONGO
	Antonello OLIVIERI
	Valentina PASQUARELLA
	Valeria TORRE
	Francesco DI NOIA



11/06/2024

Il Corso di Studio in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro è diretto alla formazione di esperti in gestione delle risorse umane e di consulenti del lavoro, intercettando i bisogni formativi di un mercato del lavoro in continua evoluzione. A tal fine si propone di offrire la conoscenza approfondita di tutti gli aspetti interconnessi con il settore giuslavoristico e la capacità di applicare la normativa del settore, in quanto le competenze del giurista sono sempre più rilevanti nel supporto all'organizzazione e alla gestione dell'impresa, chiamata alla migliore allocazione e combinazione

possibile dei fattori produttivi (capitale e lavoro).

In tale prospettiva, il percorso triennale di studi permette di acquisire il patrimonio essenziale, ma al contempo specialistico, di conoscenze giuridiche utili a tale scopo. Infatti, il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica, privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.

I contenuti formativi sono definiti in riferimento ai profili professionali, attraverso l'opportuna intersezione di conoscenze teoriche con competenze pratiche, favorita dallo svolgimento di attività laboratoriali (previste per ciascun anno di corso) affidate ai professionisti di riferimento e agli esperti dei settori interessati, al fine di potenziare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica, nonché dal tirocinio formativo e di orientamento (previsto al terzo anno di corso), che permette di maturare specifiche competenze tecnico-giuridiche, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza. Non bisogna dimenticare, infatti, che offrire all'impresa servizi di consulenza (relativi a: selezione del personale; gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni sindacali; scelta degli strumenti contrattuali più idonei alle esigenze imprenditoriali) qualitativamente validi contribuisce ad incrementare la competitività e il buon posizionamento sul mercato dell'impresa stessa.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Preside ed il Responsabile di Facoltà per la didattica illustrano i dati in loro possesso relativi alla composizione degli studenti, quanto a provenienza geografica e culturale, nonché le informazioni a loro disposizione relative alla domanda ed all'offerta di lavoro sul territorio di Foggia e provincia. Passano, quindi, ad illustrare le ragioni a sostegno della ripresentazione del Corso di Laurea, da tempo attivato, in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali, spiegandone le linee ispiratrici ed i contenuti.

Il Direttore provinciale della Associazione Confesercenti, nell'esprimersi favorevolmente sul percorso formativo tracciato dall'ordinamento, apprezza lo sforzo della Facoltà di muovere dalle specificità del mercato del lavoro e condivide la necessità di formare lavoratori sempre più specializzati.

Il Presidente dell'Ente Fiera di Foggia rappresenta come, tra le principali esigenze del mondo imprenditoriale, rientri il problema della sicurezza sul luogo lavoro, che impone una formazione dei quadri più attenta ai risultati e meno formale. In questa prospettiva, valuta favorevolmente i contenuti formativi dell'Ordinamento.

Il Preside pone in votazione l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali. Il Comitato di indirizzo lo approva all'unanimità.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/06/2024

Allo scopo di rafforzare e migliorare l'occupabilità e la crescita professionale di studenti e studentesse, il Corso di studi in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - denominato, a partire dall'a.a. 2023-2024, "Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro" - ha da tempo istituito un rapporto costante con l'Ordine professionale dei Consulenti del lavoro, con le Associazioni professionali territoriali e con il Comitato di indirizzo per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta e per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità spendibili nel mercato del lavoro.

Le parti sociali consultate hanno costantemente dimostrato una buona conoscenza delle problematiche del Corso, con un'attenzione specifica alle attività dirette alla componente studentesca, quali stage e tirocini (già oggetto di apposita Convenzione con l'ordine dei Consulenti del lavoro), nonché alla progettazione del percorso formativo sin dall'istituzione del CdS (2001), e al suo potenziamento cui hanno mirato le modifiche ordinamentali del 2019 e del 2023.

Gli incontri periodici - svoltisi prevalentemente in modalità telematica - hanno avuto a oggetto sia la domanda di formazione, sia i profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e generici).

Le riunioni hanno avuto altresì l'obiettivo di ribadire - anche per il futuro - l'importanza di procedere a un'accurata ricognizione sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti/studentesse e famiglie proprio per facilitare la definizione dei profili professionali e l'individuazione degli sbocchi occupazionali del CdS. Per tale ragione, le parti hanno evidenziato la necessità di aggiornare periodicamente le consultazioni, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività

formative e obiettivi si traduca in pratica.

Giova ricordare che, nell'anno 2022, è stato avviato un ampio confronto con le parti interessate e, in particolare, con i rappresentanti delle professioni e gli esperti del settore, in merito alle proposte di revisione dell'ordinamento didattico del CdS volte a garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate e con le esigenze del mercato del lavoro (legate soprattutto alle transizioni occupazionali, connesse alla digitalizzazione del lavoro e alla green economy). In particolare, oltre al Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, in qualità di rappresentanti delle professioni di riferimento e di esperti del settore, sono stati consultati:

- l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia
- l'Unione Lavoristi e Presidenzialisti di Foggia
- Etjca S.p.A. Agenzia per il lavoro di Foggia
- l'Ordine Nazionale dei Consulenti del lavoro
- l'Associazione Nazionale Consulenti del lavoro (ANCL)

Quanto a tempi e modalità delle consultazioni relative alle modifiche ordinamentali, esse si sono svolte:

- il 15 luglio 2022 alle ore 15:00 (consultazione in modalità telematica); o.d.g.: 1) analisi dei dati sulla didattica relativi al CdS - con particolare riferimento alla percentuale degli immatricolati e alla percentuale di studenti e studentesse iscritti/e al II anno con almeno 20 o 40 CFU conseguiti - individuazione delle criticità e di eventuali proposte risolutive; 2) analisi delle modifiche ordinamentali del CdS proposte dalla Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza;
- il 26 agosto 2022 alle ore 10:00 (consultazione in modalità telematica); o.d.g.: analisi e discussione di alcune recenti indagini di settore svolte a livello nazionale, relative alla figura professionale del consulente del lavoro, figura che il corso si propone di formare, al fine di procedere all'analisi della domanda di formazione, quale documento prodromico rispetto all'avvio dell'iter procedurale necessario alla presentazione delle proposte di modifica ordinamentale;
- il 30 agosto 2022 alle ore 9:30 (consultazione in modalità telematica); o.d.g.: illustrazione e discussione delle modifiche ordinamentali relative al CdS proposte dalla Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e integrate dai/dalle docenti di riferimento del CdS, al fine di valutare l'inserimento di ulteriori proposte integrative;
- il 22 settembre alle ore 15:00 (consultazione in modalità telematica); o.d.g.: discussione in merito all'introduzione della Clinica del lavoro nell'ambito del nuovo CdS in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro;
- il 15 dicembre 2022 alle ore 15:00 e ore 17:30 (consultazioni in modalità telematica); o.d.g.: illustrazione e discussione delle modifiche ordinamentali relative al CdS proposte dalla Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, al fine di valutare l'inserimento di ulteriori proposte integrative;
- il 19 dicembre 2022 (consultazione in modalità telematica); o.d.g.: consultazione del Comitato di indirizzo sulle modifiche ordinamentali del CdS.

Non si è ritenuto opportuno consultare parti interessate a livello sovranazionale in quanto le figure professionali che il corso si propone di formare - e, in particolare, il consulente del lavoro - non trovano riscontro in analoghe figure professionali in ambito internazionale. Le parti consultate hanno espresso ampia soddisfazione per le scelte operate negli ultimi anni dirette a rafforzare i contenuti del CdS, specie in collegamento con le istanze provenienti dal mondo del lavoro. Vi è stata, quindi, piena condivisione in merito alla ratio delle proposte di modifiche ordinamentali e regolamentari, apprezzando il sensibile e significativo sforzo compiuto dal Dipartimento di ricercare una sintesi tra momento teorico e pratico. In particolare, dal confronto con le parti e dall'analisi delle indagini di settore è emerso che le criticità relative ai dati di ingresso - criticità che si traducono in una diminuzione di attrattività del CdS - non derivano da una crisi della professione del consulente del lavoro che, invece, si conferma una figura chiave cui è affidato un ruolo sempre più essenziale e strategico sia per le imprese che per le istituzioni pubbliche. In tale prospettiva, si è ritenuto fondamentale mantenere attivo e rafforzare nel nostro contesto territoriale un percorso di studi che si propone di formare (anche) questa figura professionale, sebbene, nel contempo sia stata pienamente condivisa l'esigenza di revisionare l'iter formativo del CdS per renderlo più aderente alle conoscenze e alle competenze richieste per l'esercizio di una professione in continua evoluzione ed espansione. Sulla base di tali ragioni, le parti hanno condiviso l'obiettivo di rafforzare i momenti formativi di taglio tecnico-operativo, valutando positivamente la scelta di inserire nel piano di studi i c.d. laboratori didattici, nell'ambito dei quali i professionisti di riferimento svolgeranno un ruolo di primo piano in quanto dovranno affiancare i/le docenti del corso di laurea nello svolgimento delle attività assegnate a studenti e studentesse. In effetti - come è stato evidenziato durante gli incontri - le attività laboratoriali e gli approfondimenti "on the job", da effettuarsi auspicabilmente mediante lo strumento dei tirocini curriculari in aziende del territorio e specificatamente nelle aree dedicate alla gestione del personale, rappresentano uno strumento efficace per avvicinare studenti e studentesse alle aziende e ai professionisti di riferimento e, quindi, propedeutico all'immissione dei futuri laureati nel mondo del lavoro.

Negli anni 2023-2024 - sempre in una prospettiva di condivisione di scelte e di obiettivi nonché di fattiva collaborazione - si sono svolte tre riunioni e gli esiti di tali consultazioni sono stati documentati attraverso la redazione di appositi verbali (qui allegati).

Durante il primo incontro è stata evidenziata la necessità di rafforzare la promozione del Corso di studi sul territorio anche per favorire le attività di tirocinio curriculare all'interno degli studi di consulenza del lavoro e presso gli studi legali, agevolando così l'incontro tra studenti/studentesse e professionisti di riferimento. A tal fine, è stata approvata la programmazione di alcune iniziative formative inserite nell'ambito della quinta edizione dei 'Colloqui di lavoro', un corso di aggiornamento professionale in diritto del lavoro e della previdenza sociale con il patrocinio, tra gli altri, dell'ordine degli avvocati di Foggia, dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro (ANCL), dell'associazione statutodeilavoratori.it, dell'associazione giovani consulenti del lavoro di Foggia. Ai suddetti eventi formativi, si è aggiunta un'ulteriore iniziativa convegnistica sul tema della certificazione della parità di genere, nell'ottica di illustrare la disciplina e il funzionamento di questo strumento inedito introdotto dal PNRR (e disciplinato dalle Leggi n. 162/2021 e n. 234/2021) per accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne, nonché di sensibilizzare la componente studentesca sui temi della parità di genere nei contesti lavorativi e professionali. Gli eventi formativi, che si sono svolti nei mesi di marzo, maggio e novembre 2023, sono stati pubblicizzati sul sito del Dipartimento nonché durante i corsi del CdS al fine di favorire la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse nell'ottica di un'efficace e proficua integrazione tra mondo della professione e Università. Nelle singole giornate, che hanno visto la partecipazione dei/delle docenti di Unifg, dei consulenti del lavoro e degli avvocati giuslavoristi dell'intero territorio di Capitanata e della provincia BAT, sono state acquisite le disponibilità ad accogliere i/le nostri/e studenti/studentesse presso i singoli studi professionali [cfr. verbale relativo alla consultazione del 19.01.2023].

Il secondo incontro ha avuto ad oggetto l'analisi dei dati di ingresso, di percorso e di uscita relativi al CdS (aggiornati al 31/07/2022) al fine di individuare le criticità e programmare in modo condiviso con le parti interessate le idonee azioni correttive, anche in funzione della compilazione della Scheda Sua – CdS (II parte). Dall'analisi dei dati è emerso che - ferma restando la particolare debolezza del mercato del lavoro del territorio - le azioni di orientamento in ingresso non hanno prodotto risultati soddisfacenti in termini di nuove immatricolazioni; la regolarità dei corsi, pur migliorata, è risultata ancora in sofferenza; è apparso ancora problematico l'inserimento dei/delle laureati/laureate nel mercato del lavoro. Alla luce delle suddette criticità emerse negli ultimi anni, sono state introdotte una serie di modifiche all'ordinamento del CdS al fine di realizzare gli obiettivi previsti nel Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (4.1. Formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione) e ripresi dall'Allegato 1, del Piano integrato dell'Università di Foggia 2022-2024 (del 26.01.2022), con particolare riferimento all'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'offerta formativa e, cioè, la regolarità dello studio e la spendibilità del titolo di studio dei laureati in ambito lavorativo (obiettivo F.1). Infatti, in conformità alla direttiva F.1.1. del suddetto Piano, ci si è posti l'obiettivo di razionalizzare l'offerta formativa soprattutto attraverso l'inserimento di attività laboratoriali strettamente connesse ad alcuni insegnamenti del triennio proprio al fine di:

- aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte di potenziali studenti e studentesse;
- caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti e dalle nostre studentesse;
- incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati.

Nello specifico, per aumentare l'attrattività del CdS, il progetto di revisione del percorso formativo ha previsto una nuova denominazione del CdS, ossia "Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro", con l'obiettivo di far emergere sin dalla denominazione che il corso intende formare professionalità esperte nell'amministrazione e nella gestione delle risorse umane anche alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si sono aperti per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza.

Per quanto riguarda le criticità relative ai dati di percorso, le parti hanno concordato sul fatto che le azioni da mettere in campo devono puntare a migliorare la regolarità degli studi per elevare la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU, oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. Questo è stato un aspetto centrale della riflessione e del dibattito sulle modifiche ordinamentali e non ordinamentali apportate al CdS.

In particolare, attraverso le modifiche ordinamentali, si è intervenuti attraverso la riduzione dei CFU di alcuni insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di laboratori didattici nell'ambito dei quali è previsto lo svolgimento di attività di consulenza in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o direttore delle risorse umane. E al fine di non penalizzare la preparazione di base, la riduzione di CFU ha riguardato: Diritto del rapporto individuale di lavoro privato (3 CFU di attività laboratoriali); Diritto della sicurezza sociale (3 CFU di attività laboratoriali); Diritto delle relazioni industriali (3 CFU di attività laboratoriali); Diritto processuale del lavoro (3 CFU di attività laboratoriali). Inoltre, è stato introdotto un laboratorio di argomentazione/metodologia giuridica (da 3 cfu), il cui obiettivo è quello di fornire al primo anno del CdS un adeguato metodo di studio, rendendo così più agevole la preparazione degli esami.

Nel contempo, le parti hanno condiviso l'opportunità di riproporre alcune azioni correttive già programmate, e in parte

attuare, negli scorsi anni accademici, con l'obiettivo di potenziare:

- le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, per ridurre le difficoltà di studenti e studentesse degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere;
- gli strumenti a supporto di studenti e studentesse con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio";
- le azioni di accompagnamento al lavoro attraverso strumenti introdotti da diversi anni ma poco utilizzati da studenti e studentesse, come il Job Point e il cd. tirocinio anticipato.

[cfr. verbale relativo alla consultazione del 30.07.2023]

Il terzo incontro ha avuto ad oggetto diverse tematiche. In primis, ci si è soffermati sul semestre di tirocinio anticipato quale strumento volto ad elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione. Al fine di consentire agli studenti e alle studentesse del CdS lo svolgimento del semestre di tirocinio anticipato, in data 18/10/2016, l'Università di Foggia e l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia hanno stipulato un Accordo in applicazione della Convenzione Quadro tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, stipulata ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012 n. 27. Ai fini dell'attuazione del predetto Accordo, il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia hanno stipulato un Protocollo applicativo, in virtù del quale si consente a un numero massimo di 10 studenti/studentesse l'attività di tirocinio-praticantato semestrale per anno accademico. È sorta, però, l'esigenza di procedere alla stipulazione di un nuovo Accordo (e relativo Protocollo attuativo) in seguito alle modifiche apportate all'ordinamento del CdS nel 2022-2023 (entrate in vigore nell'a.a. 2023-2024), tra cui, in particolare, la variazione della denominazione del CdS (Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro) e la riduzione dei CFU degli insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di laboratori didattici.

Nel contempo, considerata la provenienza degli iscritti al CdS dalla Regione Basilicata, le parti hanno concordato sull'opportunità di stipulare detti accordi anche con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Matera e di Potenza.

Si è poi passati a discutere dei tirocini curriculari rispetto ai quali è emersa l'opportunità di coinvolgere altri soggetti istituzionali quali enti ospitanti dei/delle tirocinanti del CdS, nella prospettiva di offrire un'adeguata formazione volta ad agevolare l'ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. A tal proposito, la Coordinatrice del CdS ha comunicato che grazie a proficue interlocuzioni con l'Inps, sono state avviate le attività prodromiche alla stipulazione di una Convenzione quadro per l'attivazione di tirocini curriculari da svolgere presso qualsiasi struttura, centrale o territoriale, dell'Istituto, al fine di integrare il percorso di studi, prima del conseguimento del titolo, tramite l'acquisizione nella pratica di conoscenze in materia previdenziale e nel settore economico e produttivo.

In ultimo, si è discusso in merito all'organizzazione dei laboratori didattici e, in particolare, all'individuazione degli argomenti da approfondire nell'ambito dei medesimi, optando per quelli maggiormente caratterizzati da aspetti pratici. A tal proposito, dopo ampio dibattito, sono state individuate alcune macroaree (per es., contrattazione collettiva, condotta antisindacale) nell'ambito delle quali sarà poi il/la docente del corso a concordare di volta in volta con il professionista di riferimento l'argomento da sviluppare attraverso esercitazioni individuali e/o di gruppo, ricorrendo anche a metodologie didattiche innovative, quali ad esempio, quelle basate sull'apprendimento collaborativo, sulla simulazione e sul role playing, che consentono a studenti e studentesse di comprendere e assimilare concetti giuridici astratti a partire dall'esperienza pratica e favoriscono il confronto fra pari e con il/la docente e il/la professionista di riferimento [cfr. verbale relativo alla consultazione del 06.02.2024].

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali delle consultazioni e Documento di Analisi della domanda formazione



Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. Inoltre, in base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali. Alla luce degli scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione, i consulenti del lavoro si possono considerare i protagonisti del nuovo mercato del lavoro, in quanto svolgono una 'funzione sociale' garantendo l'equilibrio tra molteplici interessi (datori di lavoro, lavoratori, parti sociali, istituti previdenziali e assicurativi, enti e casse) e si occupano del c.d. capitale umano a partire dalla fase di recruiting sino a quella di fine rapporto. Inoltre, il consulente del lavoro svolge una funzione strategica nella promozione della legalità, in quanto certifica la conformità dei contratti; promuove il lavoro regolare; favorisce lo sviluppo dei processi economici aziendali; monitora l'ambiente di lavoro e il benessere dei lavoratori; gestisce le politiche retributive e garantisce e accerta 'salari equi'.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da:

- capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti;
- capacità di gestire le relazioni con le parti sociali (organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali) e con le pubbliche amministrazioni (centri per l'impiego, Direzione territoriale del lavoro, Inps, Inail);
- capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali;
- capacità di gestione di tutta la contabilità connessa ai rapporti di lavoro e delle problematiche di natura fiscale/tributaria delle imprese;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale;
- padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dall'apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del Corso di Studio. Dopo in periodo di praticantato e l'esame di Stato, il laureato potrà esercitare la professione di consulente del lavoro autonomamente oppure presso studi associati.

Tecnico dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e supportare i beneficiari di sussidi pubblici nel reinserimento nel mercato del lavoro (come ad esempio, la fruizione del reddito di cittadinanza).

competenze associate alla funzione:

Conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla:

- conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- capacità di gestire le relazioni con gli utenti dei servizi per l'impiego;
- capacità di fornire orientamento agli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo;
- capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella

predisposizione di curricula e nel favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;

- capacità di seguire personalmente il beneficiario di un sussidio economico pubblico nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale;
- capacità informatiche;
- capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro;
- padronanza di una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

Esperto nella gestione delle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro svolgono funzioni amministrative a livello di funzionario o di collaboratore con peculiari competenze nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane, all'interno di un'organizzazione pubblica o privata, presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore.

competenze associate alla funzione:

Competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti giurisprudenziali e amministrativi in materia di rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla:

- capacità di affrontare e risolvere le problematiche giuridiche e organizzative connesse alla gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni aziendali;
- conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
- capacità di curare le relazioni industriali;
- capacità di amministrare il personale (organizzare turni, ferie, occuparsi delle pratiche di infortunio, elaborare le buste paghe, controllo assenze e presenze, ecc.);
- capacità di selezionare e reclutare il personale;
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico in una lingua straniera (inglese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro può operare:

- presso le imprese private nell'ambito della gestione del personale, dei servizi legali interni, delle relazioni aziendali e/o sindacali;
- presso enti o amministrazioni pubbliche, previo superamento delle relative selezioni, con funzioni direttive per la selezione e gestione del personale e nell'ambito delle relazioni aziendali e/o sindacali;
- presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come esperto nella gestione delle risorse umane;
- presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione e amministrazione del personale.



1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

22/02/2023

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Studio il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo è oggetto di specifica verifica. La relativa modalità di accertamento è indicata nel Regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/06/2024

La modalità di ammissione è definita dal Regolamento Didattico

In particolare, costituisce titolo per l'immatricolazione dello studente al Corso di Laurea il diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equivalente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per assicurare la proficua frequenza negli studi, occorre possedere sufficienti conoscenze e competenze che saranno pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-24-25>

Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti.

Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo. In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento, <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corso-di-laurea-esperto-di-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro-aa-24-25>

La modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso.

Sono esonerati dal sostenimento della Verifica della preparazione iniziale gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea e/o da altri Atenei. Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.



08/02/2023

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Studio in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro è quello di consentire sia la creazione di professionalità esperte nella gestione delle risorse umane e nell'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, sia una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti del lavoro nonché come tecnici dei servizi per l'impiego e come esperti nella gestione delle risorse umane, alla luce delle continue innovazioni legislative, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile al completamento e rafforzamento delle conoscenze pratiche.

I laureati saranno così in grado di soddisfare una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nell'ambito delle imprese, nonché per l'assolvimento di nuovi e importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro, soprattutto alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza.

Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare, offrendo inizialmente una formazione giuridica di base negli ambiti metodologico e storico-giuridico supportata da una prima formazione con specifiche competenze nell'area di apprendimento lavoristico (con particolare riferimento ai rapporti e collettivi di lavoro e alle relazioni industriali) e, successivamente, una formazione professionalizzante, unitamente all'acquisizione di nozioni di base, in ambito giuridico nelle discipline: lavoristica (attraverso la conoscenza approfondita della disciplina relativa al mercato del lavoro, ai rapporti individuali di lavoro, alla programmazione e gestione dei servizi per il lavoro, alla sicurezza sociale), privatistica, pubblicistica, economica, sociologica e processualistica.

Una particolare attenzione è rivolta alla dimensione pratica ed esperienziale della didattica, procedendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica. A tal fine, a completamento della didattica frontale si prevede lo svolgimento di specifiche attività laboratoriali nelle quali saranno coinvolti i professionisti di riferimento, gli esperti esterni dei settori interessati oltre agli stessi stakeholders, figure, queste, che affiancheranno i docenti del corso di laurea nella supervisione dell'attività svolta dagli studenti. Ciò al fine di avvicinare gli studenti al mondo della professione e nel contempo favorire l'immissione dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, sono previsti laboratori didattici nell'ambito delle discipline dell'area giuslavoristica e processualistica.

Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale anche attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare 'sul campo' l'applicazione concreta delle materie studiate.

È stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche, telematiche e digitali per far fronte alle sfide poste dalla transizione digitale, grazie alla disponibilità, all'interno del Dipartimento, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.

Completa il Corso la prova finale.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizza una compiuta conoscenza dei fondamenti teorico-dogmatici della scienza giuridica, a partire dalle nozioni fondamentali di metodologia e di teoria generale del diritto, nonché dei principi filosofico-giuridici di base; - acquisisce una compiuta conoscenza dell'evoluzione storica dei sistemi giuridici di tutela del lavoro, a partire dalle origini sino ai più moderni traguardi, sviluppando altresì una capacità di guardare e comprendere i rapporti lavorativi nella loro complessità e storicità; - consegue una compiuta conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti lavoristici, del sistema penalistico interno e dei principi fondamentali del diritto europeo, con conseguente capacità di interpretarne le relative norme; - raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso, una buona capacità di interpretare le norme e gli istituti del diritto privato, nonché una compiuta conoscenza e competenza nel campo dei principi fondamentali del diritto processuale civile, specie in relazione alle regole che disciplinano il contenzioso del lavoro giudiziale e stragiudiziale; - perviene a una compiuta conoscenza dei principi macro e micro economici generali con capacità di discernere le dinamiche del mercato del lavoro, di cui acquisisce buona padronanza e competenza interpretativa anche sul versante sociologico; - realizza una particolare, approfondita conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, sindacale e della sicurezza sociale, sia in ambito privato che pubblico; - acquisisce un'ampia conoscenza e comprensione del sistema tributario, con particolare riferimento agli aspetti, anche processuali, connessi ai rapporti di lavoro. <p>A tutto ciò si affiancano conoscenze informatiche e della terminologia giuridica inglese di base.</p> <p>Le conoscenze disciplinari che costituiscono il nucleo fondante del CdS saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso eventuali prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici del lavoro e ad applicare i principi giuridico-filosofici alla visione del mondo globalizzato; matura 	

- altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici delle relazioni di lavoro;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, con particolare riferimento alle questioni di lavoro, nonché a sostenere, sul piano argomentativo, soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico;
 - sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
 - sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico. Più in particolare, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali, oltre che una specifica competenza sui profili di sicurezza sociale;
 - sviluppa attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico tributario nazionale;
 - sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

Tali conoscenze saranno conseguite attraverso il confronto (durante le lezioni e le esercitazioni individuali e/o di gruppo), sia con i docenti sia tra pari. Tale confronto sarà favorito dall'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dallo svolgimento di attività laboratoriali nelle materie caratterizzanti e in quelle affini e integrative e dall'organizzazione di seminari di approfondimento e di discussione.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, ad esami finali di profitto e ad eventuali verifiche intermedie. Tali verifiche, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine all'applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza tramite esercitazioni su casi pratici di gestione del rapporto di lavoro (elaborazione busta paga, stipula di un contratto di lavoro, compilazione denuncia infortunio), discussioni su casi giurisprudenziali e analisi di contratti collettivi, all'interno dei laboratori didattici organizzati in collaborazione con professionisti e operatori (riuniti nel tavolo di consultazione delle parti sociali) in materia di rapporto di lavoro, diritto sindacale, sicurezza sociale e diritto processuale del lavoro. In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie, la propria autonomia di giudizio nonché le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Conoscenza e comprensione

- Acquisire le nozioni elementari di teoria generale (ordinamento, fonti, costituzione, codice, interpretazione);
- Possedere una buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, con particolare riguardo agli aspetti che interessano la professionalità dei consulenti del lavoro ed esperti in relazioni industriali;
- Conoscere i profili privatistici della disciplina dell'impresa;
- Comprendere i sistemi di regole che governano l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- Comprendere le più recenti evoluzioni normative di strumenti giuridici innovativi, come il trust, al fine della tutela dell'integrità del patrimonio di impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Acquisire la capacità, a livello primario, di applicare le norme giuridiche privatistiche alle fattispecie concrete;
- Saper orientarsi nell'interazione tra le fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In particolare lo studente è in grado di consultare e utilizzare adeguatamente i libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

Possedere un'adeguata conoscenza del diritto costituzionale, con particolare riferimento alle norme sull'organizzazione dello Stato e sulla produzione del diritto- comprendere le principali questioni del diritto costituzionale italiano - acquisire il sicuro dominio dei principi generali afferenti all'ambito del diritto amministrativo - comprendere le problematiche più attuali del diritto amministrativo, attraverso la conoscenza della normativa di riferimento e delle interpretazioni fornite dalla dottrina e dalla giurisprudenza - conoscere la disciplina sostanziale e procedimentale della generalità dei tributi - possedere una conoscenza di base del diritto dell'Unione europea, per quanto riguarda gli aspetti sia strutturali, sia istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisire la capacità di interpretare le norme giuridiche nazionali, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete - acquisire la capacità di interpretare le norme dell'ordinamento dell'Unione europea, per avere una visione sistemica del processo di integrazione europeo - essere in grado di applicare correttamente le norme del diritto costituzionale e del diritto amministrativo nella soluzione di casi e problemi concreti, anche alla luce dei maggiori orientamenti giurisprudenziali e dottrinali - essere in grado di comprendere le problematiche del diritto tributario e di applicare correttamente regole e principi di diritto tributario nella soluzione di casi e problemi concreti - acquisire la capacità di interpretare le norme dell'ordinamento dell'Unione europea, per avere una visione sistemica del processo di integrazione europeo - essere in grado di effettuare una lettura critica degli atti dell'Unione europea e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i

metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

STORICO-FILOSOFICA

Conoscenza e comprensione

- Acquisire una buona conoscenza delle principali codificazioni civili, penali, processuali - maturare la capacità di cogliere gli aspetti normativi qualificanti di ciascun codice e di decifrarne la matrice storica;
- Acquisire una buona conoscenza degli elementi dell'esperienza giuridica romana;
- Conoscere le nozioni fondamentali della teoria del diritto e della filosofia del diritto e la loro funzione nella prassi giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di interpretare il diritto positivo anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica - essere in grado di orientarsi tra le fonti codificate degli ultimi due secoli e di individuare l'appartenenza dei codici o di singoli istituti alle diverse famiglie della tradizione europea - acquisire la consapevolezza di cosa sia la scienza giuridica e imparare a riconoscere il suo metodo, maturando un atteggiamento critico nei confronti dell'esperienza giuridica attuale, intesa nella sua storicità.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE [url](#)

PROCESSUALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscere in modo approfondito gli strumenti processuali approntati dal legislatore in materia di contenzioso del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere le problematiche relative al diritto processuale del lavoro
- Applicare correttamente la disciplina del rito del lavoro nella soluzione di casi e problemi concreti.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i

metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO [url](#)

LABORATORIO DI METODOLOGIA GIURIDICA [url](#)

ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Acquisire gli elementi essenziali dell'analisi microeconomica del comportamento degli agenti economici e del funzionamento di un sistema macro economico integrato - conoscere le principali tematiche dell'economia dal punto di vista microeconomico e macroeconomico - conoscere la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile; - acquisire una discreta conoscenza del raccordo tra normativa fiscale e civilistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la valutazione delle problematiche riguardanti l'economia;
- Essere in grado di valutare la struttura di bilancio, nonché la relazione contabile.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Acquisire i concetti fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società - acquisire elementi di analisi validi per acquisire consapevolezza sul rapporto tra ruolo professionale e processi socio-politici, sullo sfondo delle trasformazioni contemporanee dei sistemi sociali e giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere i temi e i problemi della sociologia giuridica teorica e applicata;
- Essere in grado di comprendere le trasformazioni dell'ordinamento giuridico mediante una metodologia sociologica.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni o seminari e mediante prove finali d'esame orali e, in riferimento ai seguenti insegnamenti (si indica, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento):

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA GIURIDICA [url](#)

LAVORISTICA

Conoscenza e comprensione

Acquisire una solida preparazione culturale e metodologica per una comprensione della disciplina del lavoro (privato e pubblico), degli istituti di sicurezza sociale, nonché delle dinamiche sottese alle relazioni tra le parti sociali; - maturare le conoscenze rilevanti per capire e gestire la complessa rete di relazioni sia tra imprese, mercati e mondo del lavoro, sia tra sindacato, parte datoriale e Governo, nonché per comprendere e gestire il complesso sistema degli ammortizzatori sociali e il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale; - acquisire conoscenze aggiornate in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nella prospettiva penalistica; - comprendere le specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro (privato e pubblico) e dei rapporti collettivi, nonché quelle relative alle prestazioni previdenziali e assistenziali;
- Essere in grado di interpretare la normativa sulla gestione del rapporto di lavoro e sugli aspetti previdenziali e di applicarla in modo autonomo, nonché di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto organizzativo (privato e pubblico);
- Riuscire a interpretare le fonti dell'ordinamento intersindacale e a gestire le relazioni sindacali;
- Applicare gli strumenti di gestione del sistema di contrattazione collettiva;
- Essere in grado di consultare banche dati sia sulla giurisprudenza, sia sulla contrattazione collettiva, di livello nazionale e decentrato, nonché di utilizzare mezzi informativi e programmi dedicati alla gestione del personale;
- Essere in grado di applicare le conoscenze teorico-pratiche relative alla consulenza del lavoro e alla gestione del personale, anche sotto il profilo previdenziale.

I suddetti risultati sono conseguiti e verificati, rispettivamente, tramite attività didattica erogata in aula, nel corso di esercitazioni, seminari e attività laboratoriali, nonché mediante prove finali d'esame orali, in riferimento agli insegnamenti di seguito indicati (si riporta, per ciascuna disciplina, ove possibile, il link alla pagina docente cui è affidato l'insegnamento, per le informazioni circa i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONOSCENZE INFORMATICHE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI [url](#)

DIRITTO PENALE DEL LAVORO [url](#)

LABORATORIO DI METODOLOGIA GIURIDICA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono raggiungere una capacità di riflessione molto elevata, dimostrando di saper esprimere giudizi e formare valutazioni in autonomia, soprattutto attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle innovazioni

legislative, alle prassi amministrative e alle mutevoli soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, che andranno opportunamente rapportate ai casi concreti. In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;

- deve saper reperire agevolmente le fonti legali e contrattuali nonché le prassi amministrative e gli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;

- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico così da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;

- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

L'autonomia di giudizio è stimolata anche mediante l'adozione, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che andranno a integrare la tradizionale lezione frontale, nonché dall'organizzazione di seminari ed esercitazioni, finalizzati all'analisi e al commento di sentenze, contratti collettivi di lavoro (nazionali, territoriali, aziendali), disposizioni amministrative di Ministeri ed enti previdenziali, laboratori didattici che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo delle professioni di riferimento e di esperti del settore, in occasione dei quali lo studente ha la possibilità di confrontare le sue conoscenze con i problemi concreti e attuali del mondo del lavoro. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.

Abilità comunicative

I laureati acquisiscono la conoscenza del linguaggio giuridico corretto, nonché delle competenze terminologiche specifiche per operare nell'ambito del diritto del lavoro, in modo da riuscire a esporre i contenuti di cui sono in possesso e le proprie argomentazioni attraverso forme comunicative idonee e differenziate in base agli interlocutori e ai destinatari. Nell'esercizio della professione, essi saranno, infatti, chiamati a relazionarsi sia con altri professionisti, ai quali dovranno trasmettere le proprie conoscenze e con i quali dovranno ricercare e confrontare le soluzioni più adatte alle diverse problematiche, sia con il pubblico, principale destinatario dell'attività professionale, prevalentemente privo di esperienza ed estraneo al mondo del diritto. L'acquisizione dell'abilità comunicativa è favorita dalla programmazione di attività laboratoriali e di seminari di approfondimento individuali o di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi pratici e di pronunce giurisprudenziali che si concludono con la discussione in aula delle soluzioni tecniche individuate dallo/dagli studente/i. L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula, al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

A tali attività si affianca l'utilizzo, nell'ambito dei corsi di insegnamento, di metodologie didattiche innovative (debate; role playing; flipped classroom; ecc...), che consentono di sviluppare abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative. L'acquisizione di tali abilità è verificata attraverso il confronto con i docenti e tra pari, al momento dell'esposizione delle proprie ragioni e la

valutazione di quelle degli altri interlocutori.
La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato, al termine del proprio percorso formativo, deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo. Sulla base delle metodologie e degli strumenti di apprendimento acquisiti, sarà in grado di approfondire e aggiornare le tematiche e i contenuti appresi durante il corso, sia nel contesto professionale, grazie anche all'esperienza dei laboratori didattici e del tirocinio formativo e di orientamento, sia in percorsi di studio di livello superiore in ambiti economico-giuridici, che dovesse decidere di intraprendere.

Il laureato, in particolare, deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, nonché delle loro cornici normative; deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni connesse al Corso di Studio. Deve essere in grado, altresì, di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prim'ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative.

Il laureato in Esperto di gestione delle risorse umane e consulente del lavoro consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare mediante:

- forme di apprendimento tradizionali (lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento);
- metodologie didattiche innovative basate sul debate, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali che favoriscono il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti;
- laboratori didattici affidati a operatori ed esperti nell'ambito delle professioni connesse al Corso di Studio;
- esercitazioni e lavori individuale e/o di gruppo;
- seminari interdisciplinari e lezioni congiunte;
- tirocini formativi.

Oltre alle verifiche in itinere per l'acquisizione dei crediti formativi inerenti a ciascuna attività (esami, redazione di testi, prove teorico-pratiche), la capacità di apprendimento è verificata grazie alla prova finale, in cui lo studente affronta lo studio di un 'caso pratico', mettendo a frutto metodi e conoscenze acquisite durante il percorso formativo e si avvicina a tematiche innovative.

Le attività affini e integrative sono distribuite tra il I e il III anno e sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento e/o di laboratori e/o di seminari.

Tali attività - che vengono definite in dettaglio nel Regolamento Didattico del corso, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS. In particolare, attraverso le attività de quo, si intendono fornire:

- le conoscenze di base relative alle cause, all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale, (con i necessari riferimenti alla dimensione dell'Unione europea), nonché tracciare il quadro generale degli eventi tutelati e delle fondamentali forme di protezione nel rapporto di lavoro, delle forme di tutela assistenziale e dei provvedimenti contro la marginalità sociale, oltre all'evoluzione dei sistemi di Welfare;
- gli strumenti generali per la comprensione delle regole che presiedono ai rapporti di lavoro nel settore pubblico, nei loro aspetti individuali e collettivi, al fine di acquisire una solida preparazione culturale metodologica per comprendere la specialità della disciplina del lavoro pubblico e l'intero processo di riforma che ha portato alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze della PA;
- gli strumenti generali per la comprensione dell'insieme delle norme strumentali poste dallo Stato e dalle parti sociali disciplinanti il conflitto industriale e il Contratto Collettivo, al fine di approfondire lo studio delle organizzazioni sindacali, dei diritti sindacali, del conflitto collettivo e della contrattazione collettiva e di analizzare i rapporti intercorrenti tra i soggetti del sistema di relazioni industriali alla luce delle variabili economiche, politiche, tecnologiche e normative.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/02/2023

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore. Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2024

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto redatto dallo studente sotto la guida di un docente supervisore che determinerà l'argomento e la tipologia dello stesso elaborato. La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di confermare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati da un apposito regolamento.

Tutte le informazioni relative alla prova finale sono consultabili on line.

Link: <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf> (Regolamento della prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e matrice delle competenze

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/sites/st02/files/2024-09/LEZIONI%20A.A.%202024-25%20agg.%20al%2005%20settembre.xlsx%20-%20CdL.pdf>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/studenti/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/studenti/laurearsi/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	CONOSCENZE INFORMATICHE link			6	48	
2.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link			11	88	

3.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO link	RIZZELLI GIUNIO CV	PO	6	48	
4.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	DI CARLO LEONARDO, SERGIO CV	PA	9	72	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	ADDANTE ADRIANA CV	PA	9	8	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	COLONNA VINCENZO CV	RU	9	64	
7.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link				8	
8.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link				9	
9.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO link				8	
10.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA POLITICA link				8	
11.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GIURIDICA link				9	
12.	IUS/19	Anno di corso 2	STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE link				6	
13.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO link				6	
14.	IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link				6	
15.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link				8	
16.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link				8	
17.	IUS/15	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO link				9	
18.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link				9	
19.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE link				6	



Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/dove-siamo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dipartimento/dove-siamo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione dei laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione della biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career Development Center si è proposta di offrire servizi in entrata, ^{11/06/2024} in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, già dall'anno 2020, ha intrapreso una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it>).

Con riferimento al 2023 e al 2024, sono state realizzate diverse attività/iniziative di orientamento con i seguenti incontri con

gli IISS:

1) 14 dicembre 2023 'Scenari economici: impresa e comunicazione ' presso Liceo Einstein Cerignola

- attività in ingresso

- tutti i cds

- ufficio orientamento e placement

- n. studenti: 400 ca.

2) 11 maggio 2023 open day by night

- attività in ingresso

- tutti i cds

- servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, ufficio orientamento e placement, informatico

- Liceo scientifico Checchia Rispoli San Severo, 40 studenti ca.

3) Salone dello Studente Portici 22 e 23 novembre 2023

- attività in ingresso

- tutti i cds

- servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, ufficio orientamento e placement, informatico

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti imprecisato

4) Salone dello studente Bari 5 - 6 - 7 dicembre 2023

- attività in ingresso

- tutti i cds

- servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, ufficio orientamento e placement, informatico

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti imprecisato

5) 'SLAM SPONSOR 4 SHOWS: BARI 24 E 25 GIUGNO 2023 E GALLIPOLI 24 E 25 LUGLIO 2023'

- attività in ingresso/in itinere

- tutti i cds

- ufficio orientamento e placement, informatico

- n. studenti imprecisato

- Fono Vi Pi Italia spa - Gruppo Norba

6) 1° febbraio 2024 'Made in Italy...pronti per il futuro' presso Liceo Einstein Cerignola

- attività in ingresso

- tutti i cds

- ufficio orientamento e placement

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti: 400 ca.

7) PCTO:

- (In) giustizia sportiva (14/02/2024);

- Dagli sbarchi ai campi di pomodoro (28/02/2024);

- Diritto comparato e cinema (22 e 29/02/2024);

- Informazioni e sicurezza (20 e 27/02/2024);

- L'analisi delle tracce biologiche tra norme e prassi (23/04/2024);

- Progressiva digitalizzazione della giustizia civile (28/02/2024);

- Raccolta e gestione delle tracce (14/02/2024).

- attività in ingresso

- tutti i cds

- ufficio orientamento e placement

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti 500 circa

8) Dal 3 al 10 maggio Pillole di Diritto

- attività in ingresso

- tutti i Cds

- ufficio orientamento e placement

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti 100 circa

9) 4 – 5 maggio 2024 Festival del Nerd

- attività in ingresso

- tutti i Cds

- ufficio orientamento e placement

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti imprecisato

10) da dicembre 2023 a novembre 2024 attivazione dello sportello dei tutor, in presenza e a distanza (tramite mail, stanza virtuale e whatsapp) a supporto di tutti gli studenti già iscritti e a quelli che vorrebbero iscriversi.

- attività in ingresso

- attività in itinere

- tutti i Cds

- ufficio orientamento e placement, informatico

- tutti i Cds e Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. di studenti imprecisato.

11) 7 maggio 2024 presentazione del romanzo "Il gregge" di Davide Grittani

- attività in ingresso

- tutti i Cds

- ufficio orientamento e placement

- Scuole di Istruzione Secondaria Superiore - n. studenti 25 circa. Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso scelte dall'Ateneo per avviare i PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessati all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:

<https://www.unifg.it/en/node/453>

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato per l'a.a. 2022/23 2 percorsi con una classe prima degli IISS e due classi terze alle quali hanno partecipato 90 studenti.

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/06/2024

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline sciolte delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

Per ogni Dipartimento è stata creata una virtual room interattiva dove i tutor, su appuntamento, svolgono attività di orientamento.

Per l'anno 2023 sono stati attivati n. 4 tutor informativi della durata di n. 210 cadauno per il Dipartimento di Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corsi/orientarsi>)

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

Per l'anno 2023 sono stati attivati n. 2 tutor disciplinari per il Dipartimento di Giurisprudenza della durata di 210 ore cadauno (<https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/corsi/orientarsi/tutorato>);

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

Questo servizio ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- AGEVOLARE i rapporti con i docenti;
- PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

SERVIZIO DI PEER CAREER ADVISING

Il progetto di Peer Career Advising nasce nell'a.a. 2016/2017 come sperimentazione triennale riservata agli studenti iscritti al corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione.

A partire dall'anno accademico 2020/2021, con D.R. 112 del 16/01/2020, con l'istituzione del Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo, il servizio di Peer Career Advising è stato esteso agli studenti iscritti alle lauree triennali di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo foggiano.

Considerate le numerose richieste da parte degli studenti e al fine di offrire un servizio completo a tutti gli studenti appartenenti all'Ateneo, a partire dall' a.a. 2022/2023, il servizio è stato ampliato anche agli studenti iscritti alla laurea magistrale.

Nello specifico, i Peer Career Advisors accompagnano gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella loro crescita personale e professionale e svolgono le seguenti attività:

- personalizzazione metodo di studio e pianificazione esami;
- gestione preoccupazione e paure legate agli esami ed al futuro;
- progettazione CV, video CV e altri strumenti di self-marketing;
- realizzazione progetto di sviluppo formativo professionale;
- consulenza psicologica personalizzata (su richiesta);
- supporto nella progettazione del lavoro di tesi.

Tali attività hanno l'obiettivo di influire positivamente prevenendo e riducendo il dropout; in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, nel fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto di studi, nel conoscere meglio sé stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile aderire inviando una mail all'indirizzo pca@unifg.it.

A partire dal mese di gennaio 2023 fino ad ottobre 2023, hanno svolto il servizio di Peer Career Advising 6 unità, selezionati tramite bando, per l'anno 2022/2023, per il Dipartimento di Giurisprudenza.

I Peer Career Advisors hanno svolto 150 ore cadauno di cui 30 ore di formazione obbligatoria (realizzate in 12 mesi), nell'ambito dei quali hanno accompagnato e supportato gli studenti che hanno aderito al progetto, attraverso colloqui individuali, attività laboratoriali di gruppo e specifici servizi di orientamento personalizzati (durante gli anni del corso di laurea).

Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile aderire inviando una mail all'indirizzo pca@unifg.it.

All'interno del servizio, sono stati individuate delle figure con il compito di monitorare le attività dei Peer Career Advisors, i Coordinatori, tre unità seleziona tramite un bando rivolto a studenti iscritti al primo, al secondo o al terzo anno di un Corso di Dottorato di ricerca o a Dottori di Ricerca dell'Università di Foggia (o in partenariato con l'Università di Foggia).

L'impegno dei Coordinatori dei Peer Career Advisors ha una durata di n. 100 ore cadauno (da realizzarsi in 12 mesi) e riguarda le seguenti attività:

- formare i PCA;
- supervisionare e coordinare le attività dei PCA dei singoli Dipartimenti;
- partecipare alla progettazione e gestione dei percorsi presenti nel catalogo di Ateneo per le competenze trasversali in collaborazione con l'area Orientamento e Placement, il Career Development Center, il Laboratorio di Bilancio delle competenze e il territorio;
- supportare i PCA nelle consulenze orientative individuali o di gruppo;
- supportare i PCA negli incontri con esperti profili professionali;
- redigere un report semestrale dello stato dell'arte da consegnare al Responsabile dell'Area Orientamento e Placement.

I coordinatori organizzano riunioni con il team dell'Area Orientamento e Placement per progettare attività e supervisionare quelle svolte per migliorare la qualità del servizio di Peer Career Advising, offerto agli studenti.

Nello specifico durante i mesi ottobre-dicembre 2023, i Peer Career Advisors hanno partecipato alle seguenti attività:

- incontri individuali o di gruppo con gli studenti assegnati sulle tematiche indicate;
- partecipazione ad eventi organizzati dall'Area orientamento e Placement:
 - 2 febbraio-3 marzo 2023, Benvenuta matricola, presso tutti i Dipartimenti dell'Ateneo;
 - Talent Space 26-27-29 settembre 2023, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia (Foggia);
 - Talent for School 28 settembre 2023, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia (Foggia);

- Fiera del lavoro itinerante/Punti Cardinali 9 Ottobre, presso il Palazzo Fornari (Cerignola);
- Orienta Puglia 2023 Aster 10-11-12 Ottobre 2023, presso il Quartiere Fieristico di Foggia;
- Talent Space for Dep 6-10 novembre 2023, presso i Dipartimenti dell'Ateneo (Foggia);
- Campus Orienta 2023 Salone dello studente 5-6-7 dicembre 2023, presso la Fiera del Levante (Bari).

Nell' A.A. 2023/2024 sono stati selezionati n. 2 Peer Career Advisors, per il Dipartimento di Giurisprudenza tramite bando di selezione, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea Triennale, al primo anno e al secondo anno dei corsi di laurea Magistrale, dal terzo anno in poi di un Cdl Magistrale a ciclo unico, o ad un Corso di Dottorato dell'Università di Foggia.

I Peer Career Advisors, adeguatamente formati al ruolo (partecipano ad un corso di formazione di 30 ore, erogato da esperti di orientamento e professionisti nel settore).

I Peer Career Advisor, selezionati per l'a.a. 2023/2024, devono svolgere 200 ore cadauno (da realizzarsi in 12 mesi), per le attività precedentemente elencate.

A partire da quest'anno, i Peer Career Advisor, devono accompagnare gli studenti nell'inserimento del mondo del lavoro, per 6 mesi dalla data di conseguimento del titolo.

All'interno del servizio, anche per l'a.a. 2023/2024, sono stati individuati 3 Coordinatori del Peer Career Advisor, tramite bando, con gli stessi requisiti (studenti iscritti al primo, al secondo o al terzo anno di un Corso di Dottorato di ricerca o a Dottori di Ricerca dell'Università di Foggia o in partenariato con l'Università di Foggia).

Il servizio offerto dai Peer Career Advisors agli studenti è erogato in modalità blended, in presenza e su Google classroom uno strumento di Google APP (<https://classroom.google.com/c/NjQyMDU1OTkwNDIy>) consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet Google presenti su tale piattaforma.

I Peer Career Advisors hanno a disposizione un'aula all'interno dei singoli Dipartimenti per svolgere i colloqui individuali o di gruppo con gli studenti a loro assegnati.

Inoltre, all'interno della piattaforma e-learning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387h>

Hanno aderito al progetto 77 studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, fino alla data del 31/12/2023.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha offerto agli studenti le seguenti iniziative:

1) 25 settembre presentazione piani di studio 2023-2024

- attività in itinere
- tutti i cds
- Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, segr. studenti, ufficio orientamento e placement, informatico
- n. studenti: tutti gli iscritti

2) 2 ottobre 2023 Incontro di studio 'Sulle orme della paura'

- attività in itinere
- tutti i cds
- ufficio orientamento e placement
- tutti gli iscritti

3) 10 luglio 2023 Presentazione dei Corsi di laurea Magistrali biennali

- attività in itinere
- triennali e magistrale in Giurisprudenza
- servizio Management didattico e processi AQ della didattica Giurisprudenza, ufficio orientamento e placement, informatico
- tutti gli iscritti
- Regione Puglia

4) 'SLAM SPONSOR 4 SHOWS: BARI 24 E 25 GIUGNO 2023 E GALLIPOLI 24 E 25 LUGLIO 2023'

- attività in ingresso/in itinere
- tutti i cds
- ufficio orientamento e placement, informatico
- n. studenti imprecisato
- Fono Vi Pi Italia spa - Gruppo Norba

5) 9 novembre 2023 Talent Space for Department

- attività in uscita
- tutti i cds
- ufficio orientamento e placement
- tutti gli iscritti

- STUDIO LEGALE SCOCCOLA; ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO; AREA LEGALE SRL; ECOM; DELOITTE; STUDIO LEGALE GRASSO; ADECCO; MONGILLO INVESTIGAZIONI; CALL CENTER; ETJCA; ATAF.

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Lo studente o neolaureato che voglia compiere un'esperienza di tirocinio, può consultare le offerte di stage attive, pubblicate nella bacheca virtuale ed affisse in cartaceo presso l'atrio antistante l'ingresso dell'Ufficio stage e placement. Una volta individuate le offerte più interessanti lo studente/neolaureato dovrà recarsi presso l'Ufficio e compilare l'apposita domanda di tirocinio.

12/06/2024

In alternativa è possibile consultare l'elenco delle aziende convenzionate e proporsi per uno stage compilando l'apposita domanda di tirocinio. Sarà il personale addetto all'Ufficio a contattare l'azienda per valutare l'opportunità e la possibilità, in base alla vigente normativa di legge, di attuazione del percorso formativo-orientativo.

Aziende non convenzionate

Un'ulteriore opportunità è che lo studente/neolaureato contatti autonomamente un'azienda non convenzionata con l'Università degli Studi di Foggia ed interessata all'avvio di un percorso di tirocinio. Sarà il personale dell'Ufficio a contattare il referente aziendale indicato dal potenziale tirocinante per avviare l'iter necessario alla stipula della convenzione.

L'elemento imprescindibile per l'avvio di percorsi di tirocinio è la redazione del progetto formativo.

- Documento
- Progetto formativo https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/progetto_formativo.pdf
- Domanda di tirocinio https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/domanda_di_tirocinio_template.pdf
- Modulo rilascio attestazione stage https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/modulo_rilascio_attestazione_stage.pdf

Descrizione link: Elenco aziende convenzionate

Link inserito: https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/elenco_aziende_convenzionate.pdf



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni con Atenei stranieri

L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, come in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti. Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo. Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative. Il tutorato

Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Attualmente il numero degli studenti 'in uscita' e in "entrata" è in costante incremento. In allegato il prospetto sulle mobilità in uscita e in ingresso diviso per ciascun corso di studi. Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengono la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:

LINK ACCORDI BILATERALI

link accordi bilaterali Erasmus:

<https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls>

LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Borse Extra EU

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese...etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.

Virtual Mobility

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:

1. <https://www.edx.org/>
2. <https://www.coursera.org/>
3. <https://miriadax.net/cursos>
4. <https://www.fun-mooc.fr/>,
5. <https://www.futurelearn.com/>.

La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curricolare questa tipologia di esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.

Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, la possibilità per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che la possibilità di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle

discipline a libera scelta.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.

Per l'anno 2022 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.

Per l'anno 2023 l'Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale;
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative;
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

Maggiori dettagli al seguente link:

https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/ Link inserito:

<http://www.unifg.it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	Faculty of Tourism and Rural Development in PoÅ¼ega (UNITO CON OSIJEK)		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE' JEAN MONNET SAINT ETIENNE		01/10/2021	solo italiano
4	Germania	Europa-UniversitÄt Viadrina		01/10/2021	solo italiano
5	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
7	Portogallo	Poltytechnic Institute of Cavado and Ave		01/10/2021	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
9	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
10	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
11	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
12	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-	01/10/2021	solo

			EPPKA3-ECHE		italiano
15	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
20	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	28680-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
21	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		01/10/2021	solo italiano
22	Spagna	Universidad de C��diz		01/10/2021	solo italiano
23	Spagna	Universidad de C��rdoba		01/10/2021	solo italiano
24	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
25	Spagna	Universidad de Vigo		01/10/2021	solo italiano
26	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
27	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	28675-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
28	Spagna	Universitat de Val��ncia		01/10/2021	solo italiano
29	Spagna	Universitat de les Illes Balears (UIB)		01/10/2021	solo italiano
30	Turchia	Sakarya ��niversitesi		01/10/2021	solo italiano
31	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
32	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
33	Ungheria	P��csi Tudom��nyegyetem		01/10/2021	solo italiano

12/06/2024

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo. Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative.

Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali. In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

Studenti/laureati

- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.

- Sostenerli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro

Imprese

- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2022 e fino al 20/01/2023, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurriculari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurriculari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Nel periodo di emergenza sanitaria, tali servizi sono stati erogati quando possibile con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto assistenza telefonica. Molti servizi continuano oggi in modalità a distanza attraverso i canali di messaggistica legati ai social quali FACEBOOK, LINKEDIN e INSTAGRAM. D'altronde il servizio è sempre stato garantito in via telematica anche in periodi di normale attività per gli utenti che lo desideravano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurriculari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

Particolare impegno ha richiesto l'organizzazione in presenza della Fiera del Lavoro "Talent Space" con l'obiettivo di incentivare e innovare l'incontro tra Università e mondo del lavoro attraverso attività di gamification, inspirational speech, challenge e aperitivi di lavoro insieme ai più tradizionali colloqui one-to-one.

Job Point - Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro

Dal mese di settembre 2019, è attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza il Job Point, quale servizio di orientamento alla professione, affidato ai Consulenti del Lavoro che si mettono a disposizione di studenti e studentesse del CdS per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali dopo il conseguimento del titolo.

Link inserito: <https://uniplacement.unifg.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività di placement



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Al fine di promuovere il CdS sul territorio anche per favorire le attività di tirocinio curriculare all'interno degli studi dei consulenti del lavoro e presso gli studi legali, agevolando così l'incontro tra studenti e studentesse e i professionisti di riferimento, sono state organizzate alcune iniziative formative, alcune delle quali inserite nell'ambito della quinta edizione dei 'Colloqui di lavoro'. Si tratta di un corso di aggiornamento professionale in diritto del lavoro e della previdenza sociale con il patrocinio, tra gli altri, dell'ordine degli avvocati di Foggia, dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro (ANCL), dell'associazione statutodeilavoratori.it, dell'associazione giovani consulenti del lavoro di Foggia.

La prima iniziativa è stata dedicata al tema della certificazione della parità di genere e ha voluto illustrare la disciplina e il funzionamento di questo strumento inedito introdotto dal PNRR (Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione") e disciplinato dalla L. n. 162/2021 (legge Gribaudo) e L. n. 234/2021 (legge Bilancio 2022) per accompagnare e incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche per la crescita professionale delle donne. L'evento ha puntato altresì a sensibilizzare la componente studentesca sui temi della parità di genere nei contesti lavorativi e professionali. Il Convegno dal titolo "La certificazione della parità di genere. Regole, procedure e opportunità" - patrocinato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università di Foggia, dall'Associazione Donne Giuriste Italia (ADGI) sede di Foggia, dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Foggia e dall'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia, si è svolto il 3 marzo 2023 e ha visto la presenza di illustri relatori: il dott. De Camillis - Direttore DG dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; il dott. Armando Romaniello - Direttore Marketing, Industry Management & Certificazione di Prodotto - CERTIQUALITY S.r.l.; la dott.ssa Buonanno - Linea Nazionale Parità di genere - Anpal Servizi Spa; ha concluso i lavori il dott. Pasquale Staropoli - Responsabile Segreteria tecnica del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli altri due eventi formativi inseriti nel ciclo seminariale dei "Colloqui di lavoro" 2023, si sono svolti rispettivamente nei mesi di maggio e novembre e sono stati pubblicizzati sul sito del Dipartimento nonché durante i corsi del CdS al fine di favorire la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse nell'ottica di un'efficace e proficua integrazione tra mondo della professione e Università.

Nel primo evento (svoltosi il 12 maggio 2023) è stata affrontata la complessa tematica dei regimi di tutela nei licenziamenti individuali dopo la riforma introdotta dal Jobs Act e in seguito alle pronunce della Corte Costituzionale. All'evento dal titolo "La 'fragilità' costituzionale del contratto a tutele crescenti", sono intervenuti in qualità di relatori: il Prof. Marco Biasi - Associato di Diritto del lavoro presso l'Università Statale di Milano; la Dott.ssa Beatrice Notarnicola - Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Foggia; l'Avv. Pasqua Triggiani - Avvocata giuslavorista del Foro di Foggia.

Il secondo evento, intitolato "Il contratto di lavoro a termine. Novità legislative e prassi applicativa", ha avuto ad oggetto la tematica del contratto a tempo determinato alla luce delle novità introdotte dalla riforma del 2015 e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali. All'evento - svoltosi il 16 novembre 2023 - introdotto e moderato dalla Prof.ssa D'Onghia,

12/06/2024

hanno partecipato in qualità di relatori: il Prof. Pasqualino Albi - Ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università di Pisa; il Dott. Luigi de Angelis - già Presidente della Corte di Appello di Genova - Sez. Lavoro; l'Avv. Claudio de Martino - Avv. Del Foro di Foggia e Assegnista di ricerca; il Dott. Roberto Garritano - Consulente del Lavoro dell'Ordine dei Consulenti di Cosenza.

Nelle singole giornate, cui hanno partecipato docenti universitari di Unifg, consulenti del lavoro e avvocati giuslavoristi dell'intero territorio di Capitanata e della provincia BAT, sono state acquisite le disponibilità ad accogliere i nostri studenti e le nostre studentesse presso i singoli studi professionali.



QUADRO B6

Opinioni studenti

26/08/2024

Per raccogliere l'opinione degli studenti e valutare l'efficacia del processo formativo nel suo complesso, per come percepito dagli studenti, vengono annualmente somministrati questionari anonimi sia agli studenti iscritti che ai laureati. Nei risultati raccolti si distingue tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti, pertanto è opportuno evidenziare distintamente entrambi i dati.

1. Studenti frequentanti.

Gli studenti frequentanti che hanno risposto ai questionari sono 39.

Alla domanda sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari allo studio dei singoli insegnamenti il 92,31 ha risposto affermativamente (in particolare il 66,67% ha ritenuto decisamente sufficienti le conoscenze preliminari e il 25,64 lo ritiene abbastanza adeguato).

Il 5,13% ritiene insufficienti le conoscenze preliminari e il 2,56% abbastanza inadeguato.

La criticità, per quanto bassa, potrebbe essere in parte risolta attraverso incontri seminariali e frequenza di corsi estivi (anche online o attraverso MOOC) propedeutici allo studio degli insegnamenti dell'anno di corso.

Il carico di studio rispetto ai crediti assegnati è decisamente proporzionale secondo il 74,36% e abbastanza adeguato per il 15,38% degli intervistati (per un totale di risposte positive dell'89,74% degli studenti). Il 5,13% invece non ritiene affatto proporzionato il carico didattico rispetto ai crediti e la stessa percentuale lo ritiene abbastanza inadeguato. Per risolvere tale problema eventualmente potrebbe essere utile una revisione su tutti i programmi alla luce dei crediti di ciascun insegnamento, sebbene le possibilità di intervento siano limitate e rimesse alla discrezionalità di ciascun docente.

Il materiale didattico disponibile e indicato è ritenuto decisamente adeguato secondo l'82,05 dei frequentanti e abbastanza adeguato per il 5,13% (per un totale di risposte positive dell'87,18% degli intervistati).

Il 2,56% risponde negativamente al quesito. Il 10% ritiene abbastanza inadeguato il materiale didattico. Potrebbe al tal riguardo giovare una maggiore interazione con i docenti responsabili dei corsi, per individuare materiali didattici alternativi. Per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame non si registra alcuna risposta negativa e il 92,31% di risposte positive, di cui il 76,49% degli studenti ritiene che sia decisamente chiaro e il 15,38% abbastanza chiaro.

Il 7,69% ritiene poco chiara la modalità d'esame. Su questo punto potrebbe essere utile implementare il sito di ciascun docente e del Dipartimento in modo da offrire indicazioni più chiare.

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, verifiche intermedie, esami finali) è ritenuto decisamente positiva dal 79,49% degli studenti e abbastanza positiva per il 12,82% (per un totale di risposte positive del 92,31%), mentre il 2,56% ha dato risposta decisamente negativa e il 5,13% abbastanza negativo.

Dall'insieme di queste risposte è possibile affermare che il 90,77% degli intervistati esprime un giudizio positivo sull'insegnamento delle materie.

Per quanto riguarda la docenza il 97,44% (di cui l'84,62% decisamente positivo e il 12,82% abbastanza) ritiene che siano rispettati gli orari di svolgimento delle ore di lezione e le altre attività didattiche, mentre solo il 2,56% risponde negativamente.

Il 94,87 (di cui il 79,49 risponde in modo decisamente affermativo e il 15,38% abbastanza positivi) degli studenti ritiene che i docenti stimolino adeguatamente l'interesse verso la disciplina.

Solo il 2,56% risponde negativamente e la stessa percentuale di intervistati ritiene non sufficientemente stimolato l'interesse per la materia. Stesse percentuali si registrano per la chiarezza espositiva dei docenti.

Minore apprezzamento si registra per le attività integrative alla didattica, con il 92,31% di risposte positive (di cui il 76,92% le ritiene decisamente utili e il 15,38% abbastanza utili) al quesito sull'utilità per l'apprendimento e il 5,13% che le ritiene

inutili.

Gli insegnamenti sono svolti in modo decisamente coerente a quanto presente sul web per il 79,49% dei frequentanti e abbastanza coerente per il 12,82% (per un totale di risposte positive del 94,87%).

Il 5,13% risponde negativamente.

I docenti sono disponibili a chiarimenti e spiegazioni per il 94,87% degli intervistati (di cui l'84,62% decisamente positivo e il 10,26% abbastanza positivo). Il 2,56% invece valuta negativamente la disponibilità dei docenti.

Complessivamente la docenza registra una valutazione positiva per il 94,44% degli intervistati (di cui l'80,77% risponde decisamente positivo e il 13,68% abbastanza), mentre negativa per il 3,42%.

Il 92,31% degli intervistati è interessato agli insegnamenti (di cui il 79,49% decisamente soddisfatto e il 12,82% abbastanza soddisfatto). Il 2,56% afferma di non avere interesse e il 5,13% di essere poco interessato.

Il 97,44% degli intervistati (di cui il 76,92% decisamente e il 20,51% abbastanza) si dice positivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti. Il 2,56% esprime insoddisfazione e il 2,56% si ritiene abbastanza insoddisfatto.

Nell'insieme per il 94,87% (di cui 78,21% decisamente positivo e il 16,67% abbastanza) degli intervistati gli insegnamenti sono valutati positivamente sotto il profilo dell'interesse suscitato, mentre il 2,56% esprime una valutazione negativa e il 2,56% abbastanza negativa. Questo dato complessivamente potrebbe essere migliorato sollecitando una maggiore interazione tra studenti e docenti, anche con la sperimentazione di metodi didattici volti alla partecipazione e coinvolgimento attivo degli studenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione, il carico di studio complessivo per semestri è accettabile per il 79,49% (di cui il 64,10% decisamente positivo e il 15,38% abbastanza), mentre il 5,13% esprime un giudizio negativo e il 15,38% manifesta una valutazione abbastanza negativa.

L'organizzazione complessiva dei corsi per semestri è accettabile per l'84,62% degli intervistati (di cui il 69,23% lo valuta decisamente adeguato e il 15,38% abbastanza) e il 5,13% esprime valutazione negativa e il 10,26% abbastanza negativa.

Nel complesso l'organizzazione dei corsi è ritenuta positiva per l'82,05% degli intervistati (di cui il 66,67% decisamente positiva e il 15,38% abbastanza) e il 5,13% risponde negativamente e il 12,83% abbastanza negativa.

I dati critici sull'organizzazione dovrebbero essere presi in considerazione nell'ambito di una più generale riprogrammazione dell'attività formativa, con interventi mirati sulla divisione degli insegnamenti nei semestri e per carico didattico.

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono considerate adeguate dall'87,18% degli intervistati (di cui il 69,23% decisamente positiva e il 17,95% abbastanza positiva). Il 5,13% esprime un giudizio negativo e il 7,69% abbastanza negativo.

Anche le attrezzature e i locali sono ritenuti adeguati per l'89,74% degli intervistati (di cui 69,23% risponde in modo decisamente positivo e il 20,51% abbastanza positivo). Il 5,13% ritiene invece inadeguate le strutture e la stessa percentuale abbastanza inadeguate.

Complessivamente aule, locali e attrezzature sono ritenute adeguate per l'88,46% degli intervistati (di cui il 69,23% decisamente positivo e il 19,23% abbastanza). Il 5,13% ritiene inadeguate e il 6,41% abbastanza inadeguate le aule e gli strumenti didattici in generale.

Il corso registra una valutazione generale positiva da parte del 91,25% degli intervistati (di cui il 76,01% decisamente positivo e il 15,23% abbastanza positivo). Il 3,63% degli intervistati esprime invece un giudizio negativo e il 5,13% abbastanza negativo.

2. Studenti non frequentanti

Decisamente meno positivo è il giudizio espresso dagli studenti intervistati non frequentanti, dato che segnala l'importanza della frequenza sia come possibile stimolo allo studio, sia per il coinvolgimento dello studente in una esperienza formativa piena e sollecitante.

Infatti esprime un giudizio complessivamente positivo solo il 78,57% degli intervistati (di cui il 63,01% esprime un giudizio decisamente positivo e il 15,48% abbastanza positivo). Il 15% invece ritiene l'esperienza negativa e un altro 15% abbastanza negativa.

Nel dettaglio solo il 50% ritiene positivo il bagaglio culturale e le conoscenze preliminari per affrontare lo studio di ciascun insegnamento (di cui il 25% decisamente positivo e il 25% abbastanza positivo). Il 25% valuta negativamente l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e l'altro 25% abbastanza negativo.

Questo dato potrebbe essere in qualche modo corretto attraverso la frequenza ai corsi di studio, pertanto sarebbe opportuno agevolare la frequenza, eventualmente anche prevedendo modalità didattiche alternative.

Il 91% (di cui il 75% decisamente proporzionato e il 16% abbastanza) degli studenti non frequentanti ha ritenuto proporzionato il carico di studio rispetto ai crediti. L'8,33% invece lo ritiene sproorzionato.

Il 75% (di cui il 58,33% decisamente adeguato il 16,67% abbastanza) ritiene il materiale didattico adeguato per lo studio della materia e il 25% inadeguato. Anche questo dato potrebbe migliorare attraverso la frequenza dei corsi.

Così anche la chiarezza sulle modalità d'esame potrebbe essere migliorata sia dalla frequenza che dall'implementazione

di informazioni sul sito e sulla pagina elearning del singolo insegnamento. Il 75% (58,33% decisamente chiaro e il 16,67% abbastanza) ritiene chiara la modalità d'esame, mentre il 16,67% esprime un giudizio negativo.

Complessivamente l'aspetto dell'insegnamento è valutato positivamente da parte del 72% (decisamente positiva dal 58,33% e abbastanza positiva dal 18,75%) degli intervistati non frequentanti e negativamente dal 18,75%.

Il rapporto con i docenti è considerato in termini decisamente positivo da parte dell'83,33% dei non frequentanti intervistati e dell'8,33% abbastanza positivo. L'8,33% ritiene del tutto negativa l'interazione con i docenti e la loro disponibilità.

Per quanto riguarda l'interesse suscitato dagli insegnamenti l'83,33% è decisamente interessato, mentre il 16,67% non lo è affatto. Anche questo dato potrebbe migliorare attraverso la frequenza e/o un maggiore coinvolgimento nelle attività in presenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione l'83,33% la valuta positivamente (di cui il 58,33% decisamente positiva e il 25% abbastanza) mentre l'8,33 la considera del tutto inadeguata e l'8,33 abbastanza inadeguata.

Descrizione link: Dati statistici del Corso di Laurea

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/08/2024

I dati relativi alle opinioni dei laureati, pubblicati in forma aggregata nel sito web del Dipartimento e reperibili sul portale di Alma Laurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=occupazione>), con le schede dettagliate concernenti la XXVI indagine sul profilo e la

condizione occupazionale dei laureati, sono stati accuratamente analizzati e discussi in seno al Consiglio di Dipartimento, con la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti. Il quadro che ne emerge restituisce un buon livello di apprezzamento del Corso. Gli indicatori relativi all'organizzazione, al rapporto con i docenti e alle strutture presentano in linea generale risultati positivi ma, come si evince da alcuni di essi, non mancano margini di miglioramento.

Gli studenti che hanno frequentato con maggiore assiduità (più del 75% degli insegnamenti previsti) sono il 40%: un dato inferiore a quello dell'area geografica in cui ha sede il corso (60,3%), a sua volta di poco più basso rispetto a quello nazionale (63,8%). Esso, però, va ponderato con quello degli studenti che hanno dichiarato di frequentare tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti (livello medio-alto di frequenza): si tratta, infatti, del 60%, a fronte delle percentuali nettamente più basse registrate dai corsi di laurea di Sud e Isole (22,5%) e da quelli nazionali (18,5%), dove si segnalano anche coorti di studenti che frequentano un numero più basso di lezioni (pari a 0 per il nostro corso di laurea): tra il 25 e il 50% (Sud e Isole: 8,4%; tutti gli atenei: 7,4%) e meno del 25% (Sud e Isole: 7,6%; tutti gli atenei: 8,6%). In ogni caso, in merito a tale indicatore, all'esito del dibattito in Consiglio di Dipartimento, si è convenuto sull'opportunità di sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alle lezioni (prevedendo anche forme incentivanti) e, per tal via, migliorare la percentuale di coloro che frequentano in maniera più assidua.

Un risultato particolarmente lusinghiero arriva dal giudizio sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso: l'intero campione intervistato (100%) ha promosso l'assetto del corso di laurea esprimendo la valutazione più alta ("decisamente sì"). Si tratta di un dato di grande rilevanza, in quanto nettamente migliore di quello degli anni precedenti e, rispetto all'anno in corso, di molto superiore sia a quello dei corsi di laurea di Sud e Isole (dove solo il 50,8% degli intervistati ha espresso un giudizio di piena soddisfazione) e sia a quello, di poco più alto, dei corsi di laurea di tutti gli atenei italiani (56,2%). Anche rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) i dati sono molto positivi e in netto miglioramento rispetto alla precedente rilevazione: il 60% degli intervistati è "sempre o quasi sempre" soddisfatto, a fronte di percentuali decisamente più basse del campione di riferimento dei corsi di Sud e Isole (41,6%) e di quelli dell'intero territorio nazionale (48,5%).

L'elevato grado di soddisfazione del Corso di studio, inoltre, trova conferma in una pluralità di indici che danno ragione agli sforzi profusi nel corso degli anni per implementare e confermare la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Molto positiva è la valutazione dei rapporti con i docenti: l'80% degli intervistati si ritiene decisamente soddisfatto, ben al di sopra della media territoriale (38,5%) e nazionale (39,7%). Stessa situazione si riscontra con riferimento alla valutazione complessiva del corso di laurea: più della metà degli intervistati (60%) si dice decisamente soddisfatto, a fronte del 53,8% degli studenti dei corsi della medesima area territoriale e del 58,3% di quelli di tutto lo stivale.

I giudizi sulla parte infrastrutturale restituiscono dati incoraggianti ma lasciano trasparire anche aree rispetto alle quali è

necessario intervenire. In primo luogo, bisogna evidenziare che tutti gli studenti hanno utilizzato le aule (100%), dato superiore a quello dell'area geografica di riferimento (96,9%) e a quello nazionale (87,3%). Molto incoraggiante è il giudizio complessivo sugli spazi. Per il 60% degli studenti le aule sono "sempre o quasi sempre adeguate", risultato di gran lunga migliore rispetto a quello dei corsi di Sud e Isole (39,4%) e di tutto il Paese (43,9%). In questo caso è, altresì, opportuno osservare che nessuno degli intervistati ha optato per le risposte "raramente adeguate" e "mai adeguate", cosa che, invece, emerge dal raffronto con i dati della medesima area geografica ("raramente adeguate": 11%; "mai adeguate": 1,6%) e di tutta Italia ("raramente adeguate": 9,4%; "mai adeguate": 0,8%).

Oggetto di riflessione sono, invece, i giudizi espressi sulle postazioni informatiche e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.). Con riferimento ai primi, il 40% ha dichiarato di aver utilizzato le postazioni, un dato al di sotto di quelli di area geografica e nazionale, rispettivamente il 53,1% e il 58,3,4%. Solo 1 studente su 2 (50%), inoltre, ritiene le postazioni "in numero adeguato", a differenza di quanto emerge dal dato di Sud e Isole (62,6%) e di tutto il Paese (77,1%). Riguardo alle attrezzature per le altre attività didattiche, il 60% ha dichiarato di averle utilizzate: un dato superiore a quello nazionale (56,4%) ma sensibilmente più basso di quello della stessa area geografica (70,4%). Quanto alla loro valutazione, inoltre, 1 su 3 degli intervistati (33,3%) ritiene che esse siano "sempre o quasi sempre adeguate"; un dato di poco migliore di quello per i corsi di Sud e Isole (31%) ma più basso di quello per i corsi di tutto il territorio nazionale (49,5%).

Rispetto alle infrastrutture, infine, buono è il giudizio sui servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.). In primo luogo, va stigmatizzato il dato sull'utilizzo dei servizi bibliotecari: tutti i nostri studenti ne hanno usufruito ed è un dato superiore sia a quello dei corsi della medesima area geografica (82,1%) e sia a quello dei corsi di tutto il territorio nazionale (77,3%). Anche la valutazione, nel suo complesso, è molto buona: se è vero che il numero degli intervistati che ha espresso una valutazione "decisamente positiva" (40%) è più basso rispetto a quello di area geografica (48,4%) e a quello nazionale (55,8%), esso va ponderato con il numero di coloro che hanno espresso una valutazione "abbastanza positiva" (60%), nettamente superiore a quello di area geografica (45,6%) e a quello nazionale (41,1%) e con l'assenza di giudizi negativi ("abbastanza negativa" e "decisamente negativa"), presenti, invece, sebbene in percentuali relativamente contenute, con riferimento ai corsi di laurea di Sud e Isole ("abbastanza negativa": 1,4%; "decisamente negativa": 4,7%) e a quelli di tutto il Paese ("abbastanza negativa": 1,8%; "decisamente negativa": 1,3%).

Ricomponendo i dati sin qui dettagliatamente analizzati, si può affermare che il Corso di laurea, nonostante alcuni margini di miglioramento, riscuota un ottimo gradimento da parte di coloro che lo hanno frequentato. Una conferma a tale affermazione giunge dalla risposta fornita al quesito "si iscriverebbero di nuovo all'università?". Tutti gli intervistati (100%) hanno risposto che si iscriverebbero allo stesso corso dell'ateneo; un dato di gran lunga superiore a quello degli studenti dei corsi della stessa area geografica (75,6%) e a quello degli studenti dei corsi di laurea di tutto il Paese (79,1%).

Oggetto di particolare attenzione, infine, è la sezione concernente la condizione occupazionale. L'indagine fa emergere che 1 laureato su 2 (50%) prosegue gli studi, iscrivendosi a un corso di laurea di secondo livello: un dato inferiore a quello nazionale (58,1%) e a quello territoriale (62%).

Anche il tasso di occupazione dei laureati al Corso (18,8%) è più basso di quelli, già non particolarmente alti, nazionale (35,8%) e territoriale (25,3%). Esso è verosimilmente da contestualizzare nella "difficile" realtà territoriale in cui insiste il Corso (provincia di Foggia) – che si caratterizza per altissimi livelli di disoccupazione, superiori alla media nazionale ma anche meridionale e insulare (come emerge dalle periodiche rilevazioni Istat: <http://dati.istat.it/Index.aspx>). Quando, invece, il fattore "ambientale" perde d'importanza, le performance si avvicinano a quelle delle altre realtà. Ad esempio, i laureati che, nella loro occupazione, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite nel corso di studio sono il 33,3%, di poco inferiore ai colleghi della stessa area geografica (37,1%) e di tutto il territorio nazionale (44,9%).

In linea anche il livello di soddisfazione per il lavoro svolto (misurato su una scala da 1 a 10): 7,3 a fronte di quello dei colleghi di Sud e Isole (7,5) e di tutto il Paese (7,8). Negativo, invece, è il dato della retribuzione mensile netta dei laureati del Corso che hanno fatto accesso al mercato del lavoro, pari a € 425 (quasi dimezzato avuto riguardo a quello dell'anno precedente € 832). Molto al di sotto di quello nazionale (€ 1.139 sceso anch'esso rispetto a € 1339 dell'anno precedente) e sensibilmente più basso anche riguardo a quello della stessa area geografica (€ 825, anche in questo caso più basso rispetto a quello del 2022, pari a € 1.108).

Si tratta di dati su cui è sempre alta l'attenzione del Consiglio di Dipartimento che si impegna, nei limiti delle proprie competenze in materia, a approfondire tutti gli sforzi – mediante la collaborazione con gli uffici di ateneo, le istituzioni, gli ordini professionali, le parti sociali, il mondo produttivo – per implementare il placement dei laureati e la loro migliore, e più remunerativa, collocazione nel mercato del lavoro.

Descrizione link: Dati statistici del Corso di Laurea

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

26/08/2024

Per quanto riguarda i dati di ingresso, nel 2023, risultano aumentati, anche se di poco, quelli relativi agli avvisi di carriera al I anno (33 a fronte dei 28 del 2022), mentre rimangono stabili quelli relativi agli studenti immatricolati puri (pari a 22); si conferma comunque elevato il gap rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale.

Si registra un lieve decremento anche del numero degli iscritti (pari a 173 rispetto ai 186 del 2022) e degli iscritti regolari ai fini del CSTD (scesi a 74 nel 2023 rispetto agli 81 del 2022), nonché degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (scesi a 50 dai 52 del 2022), numeri, questi, ancora notevolmente al di sotto della media geografica e nazionale.

Con riferimento ai dati di percorso, si segnalano una serie di dati positivi e incoraggianti che in alcuni casi mostrano un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento a quanto di seguito riportato.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha subito un incremento: dal 21,1% del 2021 al 29,6% del 2022, al di sotto della media dell'area geografica (66,7%) e di quella nazionale (56,7%). Sale anche la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni che passa dal 7,1% del 2022 al 9,1% del 2023, rimanendo però ben al di sotto della media dell'area geografica (49,6%) e di quella nazionale (41,9%).

Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è aumentata dal 32,8% del 2021 al 41,6% del 2022, sebbene rimanga al di sotto delle medie dell'area geografica (62,3%) e nazionale (56,4%).

Ha subito un incremento la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, nonché la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: con riferimento ad entrambi gli indicatori, si passa dal 43,5% del 2021 al 50% del 2022, avvicinandosi alle medie dell'area geografica e nazionale.

Parimenti positivi risultano gli indicatori relativi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e agli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, entrambi aumentati, passando dal 21,7% del 2021 al 40,9% del 2022, ma ancora leggermente al di sotto della media di area geografica e di quella nazionale.

Tra i punti di forza del CdS si conferma l'indicatore relativo ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento; infatti, dal 2017 al 2023, la percentuale rilevata è sempre del 100%, al di sopra delle medie di area geografica (93,2%) e nazionale (96,4%) rilevate nel 2023.

Risulta aumentata anche la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, nonché la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata: entrambe passano dal 93,9% del 2022 al 96% del 2023, attestandosi al di sopra delle relative medie dell'area geografica e nazionale.

Subiscono, invece, una leggera flessione:

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, scesa dal 65,2% del 2021 al 63,6% del 2022, confermandosi al di sotto sia della media di area geografica (74,5%) che di quella nazionale (73,1%);
- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, che fa registrare un lieve decremento (dal 93,9% del 2022 al 90,6% del 2023), sebbene si confermi ben al di sopra della media dell'area geografica (66,5%) e quella nazionale (65,2%);
- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) che, nel 2023, scende a 4,4 rispetto ai 5,4 dell'anno precedente, collocandosi al di sotto della media dell'area geografica (11,7) e di quella nazionale (12,9);
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), dato che, nel 2023, scende rispetto al 2022 (21,3), attestandosi al 18,1, al di sotto della media di area geografica (29,2) e della media nazionale (33,3);
- il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che nel 2023 diminuisce anche se di poco, passando da 11 (nel 2022) a 10,9, confermandosi al di sotto della media dell'area

geografica (28,7) e di quella nazionale (29,6);

Tra i dati di percorso rilevano anche quelli relativi alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, nonché alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

In relazione ad entrambi gli indicatori si registra una leggera flessione. Il primo scende dall'8,7% del 2021 al 4,5% del 2022, a dimostrazione che sono diminuiti i passaggi degli studenti (al 2° anno) verso un altro Cds dell'Ateneo; inoltre, il dato si colloca al di sopra della media di area geografica (2,5%), ma si allinea con il valore nazionale (4,4%). Il secondo passa dal 57,1% del 2021 al 56,5% del 2022, superando così entrambe le medie di riferimento (pari al 36,9%, per l'area geografica e al 39%, per la situazione nazionale).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si registrano dati invariati in relazione:

- alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: nel 2023, infatti, il dato rimane fermo allo 0% come nel triennio precedente, a fronte di un miglioramento registrato sia nell'area geografica sia a livello nazionale;

- alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ancora ferma allo 0% come nel triennio precedente, confermando il distacco dalla media dell'area geografica (7,4%) e soprattutto da quella nazionale (54,3%).

Risulta, invece, nettamente migliorata la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti che passa dal 18,6% del 2021 al 76,7% del 2022, superando di gran lunga la media di area geografica (3,7%) e quella nazionale (6,8%).

Tra i dati decisamente positivi, si registra altresì un netto incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: essa passa dal 32% del 2021 al 70,2% del 2022, superando nettamente le medie relative all'area geografica (3,3%) e nazionale (7%).

Maggiori criticità emergono in relazione ai dati di uscita. Infatti, si conferma un trend negativo circa:

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: essa passa dal 29,8% del 2020 al 19% del 2021, al di sotto del dato di area geografica (29,3%) e del dato nazionale (35,5%);

- il numero di laureati che, nel 2023, scende a 7 rispetto ai 19 del 2022, mantenendosi molto al di sotto della media di area geografica (78,2) e nazionale (78,8);

- il numero di laureati entro la durata normale del corso, lievemente sceso da 3 del 2022 a 1 del 2023; anche questo dato è notevolmente al di sotto della media di area geografica (61,8) e della media nazionale (56);

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che, nel 2023, scende a 14,3% rispetto al 15,8% del 2022 e si conferma molto al di sotto del dato di area geografica (79,1%) e del dato nazionale (71%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: detta percentuale passa dal 42,1% del 2021 al 30,8% del 2022, aumentando così il distacco dalla media dell'area geografica (54,5%) e nazionale (73,1%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, che è scesa, attestandosi nel 2022 al 22,7% rispetto al 34,5% del 2021 e collocandosi al di sotto della media di area geografica (32,9%) e di quella nazionale (52,8%);

- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita; essa nel 2022 è scesa rispetto al 2021 (28,6%) e si è attestata al 18,2%, incrementando così il distacco rispetto al dato di area geografica (28,9%) e al dato nazionale (50,4%);

- la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso che, nel 2023, scende al 28,6% rispetto al 63,2% del 2022, mantenendosi molto al di sotto dei dati di area geografica (87,8%) e nazionale (84,5%);

- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che sebbene mostri un lieve decremento (dal 96,2% del 2021 al 95,7% del 2022), si conferma al di sopra del dato di area geografica (91,3%) e nazionale (93,4%);

Vanno, però, segnalati anche alcuni indicatori che si confermano molto positivi. Si tratta delle percentuali relative:

- ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che sale dal 76,9% del 2021 al 78,3% del 2022, confermandosi ben al di sopra della media di area geografica (63,6%) e nazionale (74,2%);

- agli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso; il dato che, nel 2020, si attestava al 2,4% è salito al 4,3% nel 2021, collocandosi, però, ancora molto al di sotto delle medie di area geografica (38%) e nazionale (34,9%).

Azioni correttive

Il GAQ intende riproporre le azioni correttive programmate ma non attuate nello scorso anno accademico e nel contempo potenziare le azioni concretamente avviate e sperimentate che, però, non hanno prodotto i risultati attesi. Ciò al fine di aumentare l'attrattività del CdS e l'interesse da parte dei potenziali studenti; caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili dai nostri studenti; incrementare le possibilità per i laureati di trovare sbocchi

occupazionali adeguati.

Criticità relative ai dati di ingresso e scarsa attrattività del CdS: le azioni di orientamento in ingresso non producono soddisfacenti risultati in termini di nuove immatricolazioni.

Azione n. 1 → Potenziare le attività di comunicazione e di orientamento in ingresso, per ridurre le difficoltà degli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore sia nella scelta del CdS, sia nell'adattamento a una diversa organizzazione dello studio universitario, favorendo così una valutazione più consapevole del percorso di studi da intraprendere. A tal fine, si intendono riproporre e potenziare alcune azioni messe in campo lo scorso anno, volte a:

- potenziare i servizi di consulenza on-line (da erogare mediante la piattaforma e-learning), attraverso brevi colloqui individuali con i potenziali studenti e le loro famiglie, da pubblicizzare tramite i canali social del CdS, per fornire indicazioni specifiche sul CdS (obiettivi formativi, percorso formativo, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, ecc. ...) ed effettuare la prima verifica della preparazione iniziale alla luce delle aspettative manifestate
- stipulare una convenzione con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che nel loro piano studi prevedono l'insegnamento di diritto, al fine di organizzare un mini corso di Diritto del lavoro con un esame conclusivo da riconoscere - in caso di iscrizione al CdS - sulle attività autonomamente a scelta dello studente
- organizzare un mini stage per gli studenti del 3° e 4° anno degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per simulare le principali attività del consulente del lavoro ed esperto in risorse umane nell'ambito di un contesto aziendale;
- agevolare la comunicazione, fornendo informazioni essenziali e sintetiche sul sito, attraverso la predisposizione di slide da rendere disponibili attraverso banners, messi ben in evidenza nella parte superiore della pagina del Dipartimento
- incrementare l'orientamento formativo in ingresso, in linea con le azioni previste all'interno del piano di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza; a tal fine, si intende programmare un altro ciclo di laboratori di orientamento itinerante (caratterizzati da due parti, una teorica e una pratica) - nell'ambito di alcune aree geografiche preventivamente individuate (Foggia e provincia; BAT e provincia; Basilicata; Molise; Avellino e provincia) - rivolti prevalentemente agli studenti degli Istituti tecnici superiori, nell'ottica di far conoscere il ruolo del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, a quello del consulente del lavoro
- realizzare incontri aventi ad oggetto la presentazione di libri e proiezione di film (anche un cineforum tematico), in linea con i progetti di ricerca già avviati e le iniziative sulla terza missione programmate per l'a.a. 2024-2025.

Criticità relative ai dati di percorso: la regolarità dei corsi, pur migliorata, si presenta ancora in sofferenza.

Azione n. 2 → Migliorare la regolarità degli studi per elevare, così, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con un maggior numero di CFU, oltre a facilitare il conseguimento della laurea entro la durata normale del corso. A tal fine, si intendono potenziare le azioni già attuate, al fine di:

- rafforzare lo specifico percorso di tutorato disciplinare individuale e collettivo a supporto degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento nelle cd. "materie scoglio", prevedendone, se necessario, lo svolgimento anche in modalità on line; a tal proposito, si evidenzia che si è già intervenuti a razionalizzare l'offerta formativa attraverso il ripensamento di alcuni insegnamenti, in linea con il piano di sviluppo di Dipartimento
 - prevedere periodicamente e con modalità strutturate e formali, durante il corso di lezioni in presenza e a distanza, momenti di riepilogo del programma (attraverso periodiche e brevi verifiche formative) con il coinvolgimento diretto di tutti gli studenti, e prevedere esoneri, sfruttando modelli di didattica interattiva e lavoro di gruppo, durante il corso
 - incentivare la frequenza ai corsi in presenza, considerate le evidenti ricadute positive nella preparazione dell'esame e nel suo superamento
 - adottare - ad integrazione della tradizionale lezione frontale - metodologie didattiche innovative, per favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti (debate; role playing; cooperative learning; flipped classroom; problem-based learning; ecc...) e/o l'inserimento sulla piattaforma di alcuni brevi video (sul modello MOOC) per ogni insegnamento, per favorire una didattica mista, asincrona, in attuazione dell'obiettivo di promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2 del Piano strategico di Ateneo 2023-2025)
 - valorizzare le attività laboratoriali introdotte nel piano di studi del CdS attraverso le modifiche ordinamentali adottate lo scorso anno, con riferimento agli insegnamenti di Diritto delle relazioni industriali; Diritto del rapporto individuale di lavoro privato; Diritto della sicurezza sociale; Diritto processuale del lavoro. Ciò in quanto, lo svolgimento di attività di consulenza in casi reali, con la supervisione di un docente e di un consulente del lavoro e/o direttore delle risorse umane, consente un più proficuo avvicinamento al mondo del lavoro e l'interlocuzione con i soggetti esterni interessati al profilo professionale.
- Criticità relative ai dati di uscita: resta difficile l'inserimento nel mercato del lavoro.

Azione n. 3 → Riproporre e potenziare le azioni di accompagnamento al lavoro, rafforzando alcune iniziative intraprese e consolidate negli scorsi anni. A tal fine, il GAQ propone di

- > informare e sensibilizzare gli studenti relativamente alla fruizione del servizio di Job Point attivato in Dipartimento dal mese di settembre 2019. Si tratta di un servizio di orientamento alla professione, affidato proprio ai Consulenti del Lavoro, che si mettono a disposizione degli studenti per fornire informazioni sulle modalità di accesso alla professione; sui tirocini

anticipati presso gli studi di consulenza; sullo svolgimento della pratica (domanda e offerta); sull'esame di abilitazione e sulle opportunità professionali

> promuovere, attraverso adeguate campagne di pubblicità rivolte agli studenti, il tirocinio-praticantato semestrale (cd. tirocinio anticipato), da tenersi presso lo studio professionale di un consulente del lavoro contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi. L'obiettivo del tirocinio anticipato è elevare il livello qualitativo della formazione per l'accesso alla professione, attraverso un percorso formativo di carattere integrato e costruito su un effettivo collegamento tra il contesto universitario e quello lavorativo professionale e, quindi, su un dialogo più intenso e costante tra mondo accademico e professione. In tal prospettiva, oltre a procedere al rinnovo dell'Accordo (e del relativo Protocollo applicativo) con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia (stipulato in data 18/10/2016), si è pervenuti alla stipulazione di nuovi accordi con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Matera e di Potenza, al fine di consentire la fruizione di questo strumento formativo anche agli iscritti e alle iscritte al CdS provenienti dalla Regione Basilicata

> ampliare il ventaglio dei soggetti istituzionali quali enti ospitanti dei/delle tirocinanti del CdS, nella prospettiva di offrire un'adeguata formazione volta ad agevolare l'ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. A tal proposito, è stata di recente approvata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza una Convenzione quadro con l'Inps per l'attivazione di tirocini curriculari da svolgere presso qualsiasi struttura - centrale o territoriale - dell'Istituto, al fine di integrare il percorso di studi, prima del conseguimento del titolo, tramite l'acquisizione nella pratica di conoscenze in materia previdenziale e nel settore economico e produttivo.

Azione n. 4 → Rafforzare le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi, anche in attuazione dell'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1 del Piano strategico di Ateneo 2023-2025). Alla luce del quadro poco incoraggiante delle prospettive occupazionali a causa della perdurante crisi economica e del mercato del lavoro che attraversa il nostro Paese, e ancora di più, il nostro territorio, si vuole puntare a rendere più competitivi i laureati e potenziare la loro occupabilità.

A tal fine, il GAQ intende riproporre l'organizzazione di specifiche azioni di orientamento per incentivare la prosecuzione degli studi, in modo da poter rafforzare e valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale, a partire dalla promozione del corso di laurea magistrale biennale in Scienze giuridiche della sicurezza (avviato già dall'a.a. 2019-2020) e del nuovo corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (avviato dall'a.a. 2023-2024).

Descrizione link: Dati statistici del Corso di Laurea

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

26/08/2024

Secondo i dati Almalaurea (relativi all'anno di indagine 2023) relativi al Cds in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del Lavoro già Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, il tasso di occupazione, a un anno dal conseguimento della laurea, è pari al 18,8%. Detta percentuale risulta inferiore rispetto a quella relativa alla classe totale degli atenei, pari al 35,8% e al valore di riferimento di Sud e Isole (25,3%). La criticità dei valori, che si spiega soprattutto in considerazione della particolare fragilità e precarietà del mercato del lavoro e dell'economia territoriale, è ancor più evidente se confrontata con gli esiti dell'ultimo monitoraggio (anno di indagine 2022) quando il dato si attestava al 50%, sebbene sempre al di sotto del valore relativo alla classe totale degli atenei (81%) e di quello relativo a Sud e isole (60,6%).

Non appaiono particolarmente incoraggianti nemmeno i valori relativi alla prosecuzione degli studi universitari, sia se rapportati ai dati nazionale e territoriale (Sud e alle isole), sia se confrontati con i dati dell'ultimo monitoraggio. Infatti, sebbene il 50% dei laureati risulti attualmente iscritto a un corso di laurea di secondo livello; tuttavia, detta percentuale si colloca al di sotto del dato nazionale (58,1%) e del dato relativo al Sud e isole (62%), ma soprattutto risulta diminuita rispetto al 2022, quando si attestava al 65,2%.

Molto importante appare il livello di soddisfazione per il lavoro svolto, che risulta considerevole (7,3 su 10), e soprattutto quasi allineato al dato nazionale (7,8 su 10) e al dato Sud e isole (7,5 su 10). Va comunque evidenziato come detto valore abbia subito un leggero decremento rispetto al 2022, quando risultava pari all'8,8%.

Il dato relativo ai laureati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (pari al 33,3%) risulta quasi allineato con quello relativo a Sud e isole (37,1%), ma inferiore rispetto a quello relativo alla classe totale degli atenei (44,9%). Purtroppo, però, l'indicatore ha subito una netta flessione rispetto al 2022, quando la percentuale si

attestava al 75% e superava il valore nazionale nonché quello territoriale di Sud e isole.

Risulta altresì critico il dato relativo all'ammontare della retribuzione mensile netta (pari a € 425,00) nettamente inferiore sia al dato nazionale (€ 1139,00) sia a quello relativo a Sud e isole (€ 825,00). Pur considerando che la bassa retribuzione rinviene dalla difficile situazione economica in cui versa il contesto nel quale si inserisce il CdS, non si può non considerare come il valore abbia subito un netto decremento rispetto alla precedente rilevazione (€ 832).

Nel complesso, i dati non risultano particolarmente incoraggianti, sicché sembra opportuno proseguire con le iniziative intraprese e consolidate negli scorsi anni, potenziando il percorso di tirocinio, unitamente ai laboratori didattici che consentono un più proficuo avvicinamento al mondo del lavoro e l'interlocuzione con i soggetti esterni interessati al profilo professionale. Allo stesso modo, saranno confermate e potenziate le azioni di orientamento per la prosecuzione degli studi, accompagnando i laureandi a scelte che possano valorizzare al meglio le competenze già acquisite nel percorso triennale.

Descrizione link: Dati statistici del Corso di Laurea

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifg.it/it/dati-statistici>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio formativo è obbligatoriamente previsto dal piano di studi ed è dunque parte integrante del percorso. Dopo aver consultato gli enti ospitanti - Studi professionali dei Consulenti del lavoro, Comuni, Provincia, Camera di commercio, Caf/Patronati, Aziende ospedaliere - per verificare il loro grado di soddisfazione in merito all'adeguatezza della preparazione dei tirocinanti e alle loro capacità di svolgimento del progetto formativo, si registra un riscontro decisamente positivo. Tale monitoraggio è stato effettuato attraverso scambi telefonici con alcuni interlocutori privilegiati (quale, fra gli altri, il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Foggia e i componenti dell'Unione Lavoristi e Previdenzialisti) o mediante brevi riunioni in modalità telematica.

Dalle rilevazioni è risultato un elevato grado di soddisfazione degli enti ospitanti; essi ritengono che siano stati raggiunti gli obiettivi del progetto formativo ed esprimono un giudizio sul tirocinante, in termini di inserimento nel contesto lavorativo, di motivazione, di interesse e autonomia, tra il molto buono e l'eccellente.

In ogni caso, per meglio monitorare le opinioni di enti o aziende che hanno ospitato gli studenti, si intende procedere all'elaborazione di un questionario da somministrare agli enti ospitanti, al fine di una più completa e dettagliata verifica dell'efficacia dell'attività di tirocinio e, conseguentemente, individuare punti di criticità ed eventuali azioni di miglioramento.

26/08/2024



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/06/2024

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento (<https://www.unifg.it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione .

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/06/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ del corso di studio

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/06/2024

Nel sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento di Giurisprudenza, Corso di studi in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali nel mese di gennaio è presentata al Dipartimento la Relazione annuale della Commissione

paritetica docenti-studenti, sulla quale si svolge nello stesso mese una riunione del Consiglio di Dipartimento, tendenzialmente monotematico, al fine di discutere i risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Quindi nel mese di marzo il CdS valuta le schede d'insegnamento.

Sulla base di tali primi dati, il Gruppo di Assicurazione della Qualità procede alla compilazione della Scheda Unica di Ateneo-CdS, nella sua prima fase.

Nel mese di giugno, pervenuti dall'Anvur i dati del cruscotto, si procede alla stesura della Scheda di Monitoraggio e del Riesame Ciclico.

Il CdS procede nel mese di luglio al monitoraggio dell'efficacia della didattica, verificando l'adeguatezza e completezza di calendario esami, orario lezioni, tutorato, ecc.

Nel mese di settembre si procede alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, e analizzati i dati, viene compilata la SUA-CdS nella sua seconda fase.

A ottobre il Consiglio di Dipartimento approva l'offerta formativa per l'a.a. seguente, eventualmente procedendo a modificare l'ordinamento didattico ove l'iter precedente abbia evidenziato criticità o possibili miglioramenti.

Al fine di rispettare la programmazione delle proprie attività, il Gruppo di assicurazione della qualità si riunisce nei mesi di marzo, giugno e settembre.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

12/06/2024

Nella riunione di febbraio/marzo il GAQ analizza la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nella riunione di giugno/luglio il GAQ analizza i dati provenienti dal cruscotto ANVUR, in particolare quelli contenuti nella scheda analitica del CdS attivo nell'anno di riferimento.

Nella riunione di settembre viene redatta una bozza della scheda di monitoraggio e l'eventuale Rapporto di Riesame ciclico, con indicazione delle azioni correttive necessarie.

Nella riunione di ottobre, sulla base del rapporto di riesame ciclico dell'a.a. precedente, viene monitorato il compimento delle azioni correttive ivi previste. Si procede, inoltre, all'analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione.

Infine, nella riunione di novembre si esaminano i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e, alla luce delle indicazioni del Presidio della Qualità, si revisiona il progetto di Scheda di monitoraggio e Rapporto di riesame ciclico, redatto a settembre. Tali documenti così revisionati sono inviati al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione attività e Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO
Nome del corso in inglese	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT EXPERT AND WORK CONSULTANT
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/esperto-gestione-delle-risorse-umane-e-consulente-del-lavoro
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	D'ONGHIA Madia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	XXXXXXXXXX	ADDANTE	Adriana	IUS/01	12/A1	PA	1	
2.	XXXXXXXXXX	D'ONGHIA	Madia	IUS/07	12/B2	PO	1	
3.	XXXXXXXXXX	DI CARLO	Leonardo, Sergio	IUS/20	12/H3	PA	1	
4.	XXXXXXXXXX	DI NOIA	Francesco	IUS/07	12/B	RD	1	
5.	XXXXXXXXXX	LONGO	Daniela	IUS/15	12/F1	PA	1	
6.	XXXXXXXXXX	LORIZIO	Marilene	SECS- P/01	13/A1	PA	1	
7.	XXXXXXXXXX	PASQUARELLA	Valentina	IUS/07	12/B2	PA	1	
8.	XXXXXXXXXX	RIZZELLI	Giunio	IUS/18	12/H1	PO	1	
9.	XXXXXXXXXX	TORRE	Valeria	IUS/17	12/G1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DI GIOIA	VINCENZO	vincenzo_digioia.561582@unifg.it	XXXXXXXXXX
MACCIONE	AURORA	aurora_maccione.562004@unifg.it	XXXXXXXXXX
MACCIONE	GIORGIA	giorgia_maccione.587070@unifg.it	XXXXXXXXXX
MARZANO	REBECCA	rebecca_marzano.561254@unifg.it	XXXXXXXXXX
MEOLA	ANTONELLA PIA	antonella_meola.561343@unifg.it	XXXXXXXXXX
MORESE	GABRIELE FRANCO	gabriele_morese.576860@unifg.it	XXXXXXXXXX
MORESE	EMANUELE	emanuele_morese.576965@unifg.it	XXXXXXXXXX
PADALINO	MARGHERITA	margherita_padalino.569068@unifg.it	XXXXXXXXXX
STELLA	FRANCESCA	francesca_stella.553903@unifg.it	XXXXXXXXXX



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BADANESI	MARCO
CORBO	ANNA
D'ONGHIA	MADIA
DI NOIA	FRANCESCO
PASQUARELLA	VALENTINA
TORRE	VALERIA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

OLIVIERI	Antonello	Docente di ruolo
PASQUARELLA	Valentina	Docente di ruolo
DI NOIA	Francesco	Docente di ruolo
TORRE	Valeria	Docente di ruolo
LONGO	Daniela	Docente di ruolo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

Sede del corso: Largo Papa Giovanni Paolo II, n. 1 CAP 71121 - FOGGIA	
Data di inizio dell'attività didattica	01/09/2024
Studenti previsti	200

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

► Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
---------	------	----------------	------

LORIZIO	Marilene		FOGGIA
RIZZELLI	Giunio		FOGGIA
ADDANTE	Adriana		
LONGO	Daniela		FOGGIA
DI CARLO	Leonardo, Sergio		FOGGIA
PASQUARELLA	Valentina		FOGGIA
DI NOIA	Francesco		FOGGIA
TORRE	Valeria		FOGGIA
D'ONGHIA	Madia		FOGGIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
OLIVIERI	Antonello	FOGGIA
PASQUARELLA	Valentina	FOGGIA
DI NOIA	Francesco	FOGGIA
TORRE	Valeria	FOGGIA
LONGO	Daniela	FOGGIA



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso	1565^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">SCIENZE INVESTIGATIVE
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	08/09/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2022 - 19/12/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.





Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, che resta confermata in considerazione del fatto che il Corso di Studio è intervenuto con una lieve modifica dell'impianto precedente prevedendo l'inserimento di competenze nell'ambito del SSD di Diritto Agrario e la disattivazione del SSD MED/44, per lo stesso numero di CFU;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza, assicurate dal rispetto dei requisiti necessari (sia dal punto di vista qualitativo che numerico), e di strutture a disposizione del corso, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, complessivamente rispondente alle linee di indirizzo adottate dall'Ateneo e alla normativa vigente.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

RaD

Il Corso di studio in Scienze investigative presenta un ordinamento di matrice sostanzialmente pubblicistica, al contrario di quello di Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro che, invece, offre un ordinamento prevalentemente privatistico. Profondamente diverse, infatti, sono le figure professionali che si intendono formare così come le conoscenze, le capacità e le autonomie che i laureati devono possedere.





Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}D



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	C92402431	CONOSCENZE INFORMATICHE <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		48
2	2023	C92401018	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		64
3	2022	C92400340	DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Valentina PASQUARELLA CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	48
4	2023	C92401020	DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Valentina PASQUARELLA CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/07	40
5	2022	C92400341	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Madia D'ONGHIA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/07	8
6	2022	C92400341	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Francesco DI NOIA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	IUS/07	64
7	2024	C92402433	DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		88
8	2022	C92400343	DIRITTO PENALE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Valeria TORRE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/17	72
9	2022	C92400344	DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Daniela LONGO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/15	72
10	2024	C92402434	DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Giunio RIZZELLI CV Professore Ordinario	IUS/18	48

11	2022	C92400345	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Valeria MASTROIACOVO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	IUS/12	72	
12	2022	C92400346	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		48	
13	2023	C92401021	ECONOMIA POLITICA <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Marilene LORIZIO CV Professore Associato confermato	SECS- P/01	64	
14	2024	C92402435	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Leonardo, Sergio DI CARLO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/20	72	
15	2024	C92402436	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Adriana ADDANTE CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/01	8	
16	2024	C92402436	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Vincenzo COLONNA CV Ricercatore confermato	IUS/01	64	
17	2023	C92401022	SOCIOLOGIA GIURIDICA <i>semestrale</i>	SPS/12	Francesco Saverio NISIO CV Professore Associato confermato	IUS/20	72	
							ore totali	952



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>DIRITTO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			39	39 - 39

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	23	23	23 - 23

	<p>SECS-P/01 Economia politica</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
giurisprudenza	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO PRIVATO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/17 Diritto penale</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PENALE DEL LAVORO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	45	45	45 - 45
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	<p>INF/01 Informatica</p> <hr/> <p>↳ <i>CONOSCENZE INFORMATICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/15 Diritto processuale civile</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale</p> <hr/> <p>↳ <i>SOCIOLOGIA GIURIDICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)		
Totale attività caratterizzanti	92	92 - 92

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro	19	19	19 - 19 min 18
	↳ <i>DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			19	19 - 19

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		
Totale Attività di Base				39 - 39



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare

settore

CFU

minimo da D.M.

				per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	23	23	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	45	45	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica IUS/15 Diritto processuale civile SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	24	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		92 - 92		

▶ **Attività affini**
R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	19	18
Totale Attività Affini	19 - 19		



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

L'istituzione di più corsi nella stessa classe si è resa necessaria per assicurare una offerta formativa diversificata sotto il profilo della professionalizzazione nell'ambito lavoristico, offrendo una formazione nel settore privatistico in alternativa ad un percorso formativo in ambito pubblicistico.

Il Dipartimento ha ritenuto opportuno riproporre il Corso di Laurea di Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - con la nuova denominazione in Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro - al fine di permettere un più facile inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera nella professione di consulente.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD